

# Benemeriti del lavoro: l'etica dell'eccellenza

nostro servizio

Domenica 6 dicembre al Teatro Fraschini, si è svolta la cerimonia di consegna dei Benemeriti del Lavoro, edizione 2009. I nomi illustri dell'edizione numero 57 della Premiazione promossa dalla Camera di Commercio di Pavia appartengono a noti imprenditori, professori, artisti, accademici, medici, professionisti, personalità del volontariato e del terzo settore.

Sono stati 73, tra imprenditori e dipendenti, i prescelti che a partire dalle ore 10 hanno sfilato sul palco del Teatro di Pavia e hanno ricevuto gli 11 Premi Speciali direttamente dalle mani del Presidente della Camera di Commercio di Pavia, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli. Il tutto reso ancor più gradevole dagli interventi musicali dell'orchestra d'archi dell'Istituto Franco Vittadini di Pavia.

Settanta medaglie d'oro del conio camerale sono state assegnate – con la relativa pergamena – ad altrettanti diplomati per la Fedeltà al lavoro e al progresso economico, con un curriculum di almeno 35 anni di attività. Di queste, 34 sono state conferite alle imprese, 31 ai dipendenti e 5 a dipendenti divenuti successivamente imprenditori. Tre imprese che hanno compiuto i loro primi 100 anni di attività hanno ricevuto il Diploma di Benemerita e un premio particolare dedicato alla loro straordinaria longevità. Ecco i nomi dei Benemeriti 2009 premiati al Fraschini.

## **Imprese con almeno 100 anni di attività.**

Az. Agr. Riccardi Giuseppe e figli di A. e M., azienda vitivinicola, S. Damiano al Colle; Locanda La Frasca, ristorante – albergo,

## Il Premio Fedeltà al Lavoro e al Progresso Economico

È un riconoscimento ufficiale che la Camera di Commercio di Pavia conferisce ogni anno ad imprenditori, lavoratori dipendenti e lavoratori dipendenti/imprenditori che si sono distinti per impegno, capacità, costanza e longevità sul territorio provinciale. Il premio consiste in una medaglia d'oro del conio camerale con relativo diploma. Il Premio prende l'avvio da una circolare del Ministero Industria del 1952, che consigliava "...un'iniziativa che costituisca incentivo alle attività economiche e un premio agli sforzi individuali nel settore del lavoro e del progresso, soprattutto quando iniziative, capacità e lavoro diano concreti risultati sociali".

Con apposito Regolamento la Camera di Commercio ha istituito Premi Speciali che sono conferiti dalla Giunta camerale a personalità e istituzioni che abbiano dato un eccezionale contributo al progresso economico e sociale della provincia, attribuiti nella stessa cerimonia del Premio Fedeltà al Lavoro. I premi speciali sono suddivisi in 3 categorie: Sigillo d'oro (massimo 3 premi l'anno); Una vita... (massimo 5 premi l'anno); Pavesi nel mondo (massimo 3 premi l'anno). Durante la stessa cerimonia in cui vengono premiati i benemeriti del lavoro si festeggiano anche i giovani vincitori del concorso annuale Scuola Creatività e Innovazione.

Menconico; Consorzio Agrario Provinciale, commercio al minuto e all'ingrosso prodotti, macchine e attrezzature per l'agricoltura, Pavia

## **Imprese con almeno 35 anni di attività**

Beretta Ugo, azienda agricola, Arena Po; Az. Agr. Prago S.S. di Testori Giuseppe e F.lli, azienda vitivinicola, S. Maria della Versa; Rocco Marinoni di Marinone Luigi & C. Sas, commercio al minuto - forniture per ufficio, Pavia; Marchetti F.lli Snc di Marchetti Luigi e C., commercio al minuto di generi alimentari, Gropello Cairoli; Ferretti Pietro e C. Snc, commercio al minuto di abbigliamento, Pavia; Boutique Novelli Snc di Novelli Giovanni & C., commercio al dettaglio di abbigliamento, Pavia; Caseificio F.lli Cavanna di Luigi, Natale, Francesco & C. Snc, caseificio e commercio al minuto e all'ingrosso di prodotti caseari, Santa Margherita di Staffora; Baraté Santino Srl di Baraté Alberto, commercio di metalli in genere, Vigevano, Rezzani Petroli Sas di Rezzani Stefano & C., commercio di carburanti, Broni, Piazzotti Gianluca & Roberto S.S., coltivazioni cereali, Castelnovetto; Azienda Agricola Angoli Alan, azienda agricola, Frascarolo; Pecorara Graziella, parrucchiera, Santa Maria della Versa; Rognoni Divisione Salute Sas di Rognoni Antonio & C., costruzione arredamenti metallici, Pavia; Dino e

Dario dei F.lli Taccuso Snc, parrucchiera, Pavia; Antoniotti Rino, commercio al minuto accessori autoveicoli e ricambi, Stradella; La Piacentina Snc di Eginardi e C., officina meccanica riparazioni automezzi industriali, Valle Salimbene; Off. Mecc. F.lli Beghi Srl, produzione macchine incollatrici, Vigevano; Tre F di Sacchi Luigi e C. Sas, commercio all'ingrosso e al dettaglio di calzature, pelletteria ed accessori, Pavia; Salumeria Crava, commercio al minuto alimentari, Vigevano; Off. Mecc. Sicomec Srl, fabbricazione macchine ed apparecchi per l'industria delle pelli, Cilavegna; Autoaccessori F.lli Carini Enrico e Raffaello e C. Snc, commercio al minuto accessory e ricambi auto, Pavia; Mobili Vanzini Srl, commercio al dettaglio mobili ed articoli di arredamento, Pieve Porto Morone; Zambianchi Sandro, riparazione calzature, Stradella; Burluni Felice, officina meccanica

di torneria, Mezzanino; Borella Felicità, parrucchiera, Pavia; Calvi Luigi Vittorio, macelleria, Mede; Trevisan Srl, officina meccanica, Mortara; Alberelli Snc di Michelangelo e Osvaldo Alberelli e C., commercio all'ingrosso e al minuto di generi alimentari e non alimentari, Villanterio; Panisi Anna Maria, commercio al minuto di abbigliamento, Vigevano; Az. Agr. Luciano Brega, azienda vitivinicola, Montù Beccaria; Ceci Massimiliano, commercio al minuto di generi alimentari, Voghera; "Da Tonino" di Tagliamonte Orazio Antonio, parrucchiere, Certosa di Pavia; Contiero Luciano, commercio e assistenza macchine agricole, Gropello Cairoli; Ferraris Giorgio, commercio al minuto di orologeria, Vigevano.

#### Dipendenti con almeno 35 anni di attività

Sala Gilberto, Comelz - Vigevano; Rossi Marinella, Farcopa - Pavia; Pirola Maria Angela, Orsa Automotive - Mortara; Pecorara Giovanni Sereno, Galbani - Giussago; Zambuto Vincenza, Pelliceria Ronconi - Comodi - Pavia; Fogarolo Annalisa, Studio Omodeo Zorini - Peretta - Migliazza - Vigevano; Pagetti Pier Luigi, Consorzio Agrario - Pavia; Cortese Annamaria, Galbani - Giussago; Pecorara Luigi, Galbani - Giussago; Fusari Maurizio, Cifarelli - Voghera; Deevasiis Daniela, Ecotechno - Torricella Verzate; Bernini Giulio, Telecom Italia - Voghera; Ruzza Adriana, Galbani - Giussago; Rossi Annamaria, Galbani - Giussago; Albini Franco, Cimma - Ing. Morandotti - Pavia; Vara Giovanni, Comelz - Vigevano; Repetti Federico, Gramegna - Broni; Gallotta Fiorindo Emilio, Galbani - Cortelona; Ornaghi Amalia, Cimma - Ing. Morandotti - Pavia; Nai Roberto, Comelz - Vigevano; Guioli Pierisa, Galbani - Giussago; Moro Laura, Galbani - Giussago; Boneschi Osvaldo, I.C.S. - Copiano; Cortese Maria Rosa, Galbani - Giussago; Gardina Antonio, Galbani - Giussago; D'Alessandro Lidia,

Galbani - Giussago; Garlaschini Giorgio, Gruppo Eni - Sannazzaro De' Burgondi; Visentin Daniele, Burluni Felice - Mezzanino, Dolcini Valerio, Galbani - Giussago, Gallasco Gabriele, U.N.A.G.R.I. - Pavia, Rosa Claudio, Galbani - Giussago.

#### Dipendenti diventati imprenditori

Costa Mario, impresa edile, Mede; Toselli Pietro, posa in opera, locazione e noleggio ponteggi, Carbonara al Ticino; Cugini Libero, costruzione, installazione e assistenza tecnica settore riscaldamento, condizionamento e idraulica, Vigevano; Vailati Antonio, produzione e posa di facciate e serramenti metallici, Mede; Rossi Leopoldo, bar- ristorante, Sizzano.

Inoltre, anche la 57a edizione dell'appuntamento ha celebrato solennemente il lavoro nelle sue diverse accezioni, l'operosità e la costanza dell'impegno professionale, riservando la sezione speciale a personalità eccellenti, legate a Pavia per nascita o per ragioni di lavoro, che si sono distinte per la dedizione lavorativa nei più svariati campi: economico, professionale e artistico.

#### Sigillo d'oro

Così, il "Sigillo d'oro" è stato attribuito a Piero Mossi, past President della Camera di Commercio di Pavia, Angiolino Stella, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pavia, Giovanni Canelli, libero professionista di Vigevano.

#### Una vita per...

Sono stati premiati: Arturo Ferrara (alla memoria), fondatore dell'Officina Lavorazioni Speciali Srl di Robbio, Marco Bigi, Presidente della Croce Verde di Pavia, Enrico Teppati, titolare della Nannetti e C. Srl di Casei Gerla, Angelo e Luigi Tessera, titolari della Tessera F.lli Sas di Bornasco, Mariapia Manzini, Presidente de "La Fucina" associazione di volontariato per ragazzi disabili.

#### Pavesi nel mondo

Tre gli insigniti del prestigioso riconoscimento: Giuseppe Mariotti, musicista, Micol Macellari, biotecnologa molecolare e l'Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé, Organizzazione Non Governativa dedita alla cooperazione internazionale.

Al riguardo il Presidente della Camera di Commercio, **Giacomo de Ghislanzoni Cardoli**, ha commentato: "Sono orgoglioso di poter presiedere questo importante appuntamento che festeggia i protagonisti del lavoro della provincia di Pavia. La produttività che il nostro territorio sa esprimere attraverso la dedizione di chi ha consacrato una vita al lavoro merita apprezzamento e ammirazione. Anche quest'anno la provincia di Pavia testimonia di possedere una cultura strutturata del lavoro e di saper forgiare esempi particolarmente importanti per le nostre giovani generazioni.

La Camera di Commercio vuole affermare ancora una volta la stima per queste persone e confermare l'attenzione che pone quotidianamente per la tutela e lo sviluppo dei posti di lavoro mediante il sostegno a decine di migliaia di imprese pavesi. Auspico - conclude de Ghislanzoni - che questa giornata di solenne celebrazione del lavoro, contribuisca ad aumentare la consapevolezza che valori come l'esperienza, la professionalità e l'abnegazione, testimoniati dai nostri premiati, rappresentino una leva sui cui insistere per spronare e motivare la nostra provincia a risollevarsi dall'attuale preoccupante congiuntura economica". Infatti, non solo imprenditori affermati e uomini "famosi" sono stati i protagonisti della cerimonia, ma anche i giovani studenti degli istituti superiori che hanno vinto il concorso "Scuola, creatività e innovazione", la competizione nazionale in cui si sfidano ogni anno anche le nostre scuole per inventare un prodotto o un servizio innovativo.

Questa quinta edizione ha visto sul podio tre gruppi di studenti, tutti dell'Istituto "G. Cardano" di Pavia, classificatisi al primo posto con il progetto Cars Angels (servizio di sorveglianza attiva del veicolo) nella categoria dei servizi innovativi, al secondo posto con il progetto Water Angel (sistema di controllo in tempo reale per acquedotti e condotti d'acqua) nella categoria dei prodotti innovativi e al terzo posto Magic Robo-clowns (servizio di intrattenimento robotico per feste) nella categoria dei servizi innovativi. I team di lavoro sono stati premiati con 3 borse-premio rispettivamente di 2.000, 1.500 e 1.000 euro, mentre i docenti tutor hanno ricevuto 600 euro per ciascuno dei progetti vincitori. Il progetto Cars Angels ha superato la selezione nazionale ed è stato ammesso alla terza e ultima fase della competizione, che si concluderà a fine gennaio 2010. Alla selezione intermedia sono giunti 164 progetti, dei quali solo 37 sono finalisti.

# “Comunicazione unica” e l’impresa nasce in un giorno

a cura del Registro Imprese e Albo Artigiani della Camera di Commercio di Pavia

Lo scorso 1° ottobre è iniziato il periodo transitorio di sei mesi che si concluderà con l’entrata in vigore - dal 1° aprile 2010 - dell’obbligo di utilizzo della Comunicazione Unica per tutte le imprese, come previsto dall’art. 9 del D.L. 7/2007 convertito con modifiche con la Legge n. 40/2007.

Finora le imprese o i loro intermediari evadevano gli obblighi riguardanti l’Agenzia delle Entrate, l’INAIL, l’INPS e le Camere di Commercio con procedure diverse per ogni Ente, utilizzando, a seconda della natura dell’impresa (individuale o società) moduli cartacei, sistemi telematici, trasmissioni via fax e presentazioni allo sportello per chiedere:

- l’iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio;
- il codice fiscale e la partita IVA;
- l’iscrizione all’INPS dei dipendenti o dei lavoratori autonomi;
- nonché per aprire la posizione assicurativa presso l’INAIL.

A seguito della previsione normativa, i quattro Enti si sono coordinati per attivare processi di semplificazione amministrativa, sfruttando i benefici offerti dalla telematica nel rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione e tutti gli adempimenti possono essere assolti rivolgendosi ad un solo canale telematico: il Registro delle Imprese.

**Il Registro delle Imprese sarà infatti lo “sportello unico” a cui inviare la Comunicazione Unica**, che consiste in una pratica digitale unitaria contenente le informazioni per tutti gli Enti.

## Il perimetro della Comunicazione Unica

Gli adempimenti assolti tramite la Comunicazione Unica - in base all’art. 5 D.P.C.M. 6 maggio 2009 - sono:

1. dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA, ai sensi dell’articolo 35 del D.P.R. n. 633 del 1972;
2. domanda d’iscrizione di nuove imprese, modifica, cessazione nel Registro Imprese e nel R.E.A., con esclusione dell’adempimento del deposito del bilancio;
3. domanda d’iscrizione, variazione, cessazione dell’impresa ai fini INAIL
4. domanda d’iscrizione, variazione, cessazione nel Registro Imprese con effetto per l’INPS relativamente alle imprese artigiane e a quelle esercenti attività commerciali, ai sensi dell’Art. 44, comma 8, D.L. 269/2003
5. domanda di iscrizione e cessazione di impresa con dipendenti ai fini INPS
6. variazione dei dati di impresa con dipendenti ai fini INPS in relazione a:
  - attività esercitata
  - cessazione attività
  - modifica denominazione impresa individuale
  - modifica ragione sociale
  - riattivazione attività
  - sospensione attività
  - modifica della sede legale
  - modifica della sede operativa
7. domanda di iscrizione, variazione e cessazione di impresa agricola ai fini INPS
8. domanda di iscrizione, variazione e cessazione di impresa artigiana nell’Albo Artigiani.

Con la Comunicazione Unica le imprese avranno una gestione degli adempimenti più facile e tempi di attesa degli esiti delle pratiche più brevi.

La Comunicazione Unica d’Impresa è una collezione di file strutturata in:

- un documento contenente i dati sul richiedente, l’oggetto della comunicazione ed il riepilogo delle richieste ai diversi Enti;

- i moduli per il Registro delle Imprese;

- un modulo per ciascuno degli altri Enti interessati.

La nuova procedura telematica prevede l’utilizzo di un software gratuito (ComUnica standard, ComUnica semplificata o STARweb) che guida l’utente nella compilazione della Comunicazione Unica per la nascita d’impresa (e per le successive variazioni e cancellazione). La pratica deve essere inoltrata, utilizzando la firma digitale, all’Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di competenza, che provvederà a smistarla a sua volta, sempre telematicamente, agli

altri Enti (Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Albo Imprese Artigiane, Ministero del Lavoro).

Il rapporto tra impresa e Pubbliche Amministrazioni si concretizza, dunque, interamente on-line, garantendo all’interlocutore un canale comunicativo immediato e trasparente: il sistema opererà lo smistamento dell’unica comunicazione verso tutti gli Enti coinvolti, relativamente ai dati di competenza di ciascuna amministrazione. La Camera di Commercio comunica l’esito del procedimento all’indirizzo di posta certificata (PEC) dell’impresa e entro sette giorni i singoli Enti comunicano gli esiti di rispettiva competenza.

Una delle novità più importanti

## Questi gli strumenti da utilizzare

Dal 1° aprile 2010 tutte le imprese, sia individuali che societarie, saranno tenute ad utilizzare esclusivamente i seguenti applicativi:

ComUnica standard  
ComUnica semplificato  
STARweb

per la presentazione delle domande di iscrizione, modifica e cessazione al Registro delle Imprese, all'Agenzia delle Entrate, all'INPS, all'INAIL, alla Commissione provinciale dell'artigianato, al Ministero del Lavoro.

Tutti i software per la preparazione e l'invio di una pratica telematica con ComUnica (standard e semplificata) sono scaricabili gratuitamente dal portale [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it); mentre per inviare con STARweb è sufficiente seguire il seguente percorso: [www.pv.camcom.it](http://www.pv.camcom.it) - Registri, albi, ruoli, elenchi e qualifiche tecniche - Albo Imprese Artigiane - STARweb pratiche artigiane on-line (fornire user e password di Telemaco).

## Le occasioni di formazione per i professionisti

In vista dell'entrata in vigore dell'obbligo di utilizzo della Comunicazione Unica la Camera di Commercio di Pavia, in collaborazione con la propria Azienda Speciale Paviaviluppo, ha in programma una serie di incontri destinati a tutti i professionisti.

Il primo di questi incontri sarà un seminario informativo rivolto a tutte le categorie professionali ed alle Associazioni imprenditoriali per presentare le modalità applicative dei nuovi strumenti di gestione della Comunicazione Unica:

### COMUNICAZIONE UNICA E STARWEB

Novità per il Registro Imprese e l'Albo Imprese Artigiane

Pavia, 21 gennaio 2010

dalle ore 9.30 alle ore 17.00

n. max partecipanti: 90

quota individuale di partecipazione: Euro 50,00 + IVA

Seguiranno una serie di laboratori con esercitazioni in aula informatica, finalizzate alla sperimentazione di tutti i passaggi per la costruzione di una pratica ComUnica. I primi in programma sono i seguenti:

### LABORATORI SULL'UTILIZZO DEI SOFTWARE COMUNICA

Pavia, 8 febbraio 2010 (per tutti i professionisti) dalle ore 9.30 alle ore 17.00

n. max partecipanti: 10 - quota individuale di partecipazione: Euro 150,00 + IVA

Pavia, 9 febbraio 2010 (per notai) dalle ore 9.30 alle ore 17.00

n. max partecipanti: 10 - quota individuale di partecipazione: Euro 150,00 + IVA

che consegue dall'attuazione dell'art. 9 della L. n. 40/07 è rappresentata dall'estensione a tutte le imprese - e quindi anche alle imprese individuali iscritte nell'Albo delle Imprese Artigiane - dell'obbligo di trasmissione delle pratiche di iscrizione e dei successivi adempimenti mediante l'utilizzo della modalità telematica e conseguentemente della firma digitale, necessaria per sottoscrivere il modello.

Per agevolare l'impresa artigiana è stata ideata e messa a disposizione la procedura STARweb (Sportello Telematico Albo artigiani e Registro imprese), che permette di predisporre ed inviare telematicamente le pratiche di iscrizione, modifica e cancella-

zione delle imprese artigiane alla Commissione Provinciale per l'Artigianato, direttamente via web e senza l'utilizzo del software FedraPlus. Tale procedura è conforme non solo alle specifiche definite dalla Comunicazione Unica, ma anche alla normativa regionale in vigore e presenta caratteristiche innovative sia dal punto di vista tecnologico - in quanto non necessita di essere installata sulla stazione dell'utente - sia operativo, dal momento che l'utente definisce la pratica con semplici pagine web di inserimento dati, senza che sia richiesta una particolare conoscenza di modulistica elettronica e di modulistiche Registro Imprese.

Si tratta di un prodotto di semplice utilizzo e proprio per la sua immediatezza, da marzo 2009 sono state ampliate le potenzialità di STARweb, che può essere utilizzato anche per definire le pratiche al solo Registro Imprese relativamente a ditte individuali non artigiane, ma operanti nel settore del commercio, terziario e turismo: in particolare per le iscrizioni di imprese individuali con o senza inizio di attività,

inizio attività per imprese individuali e società, variazione dati (con esclusione dei dati legali delle società), cessazione attività, cancellazione imprese individuali.

Nell'ambito dell'avvio della Comunicazione Unica sono state previste dalla Camera di Commercio di Pavia attività formative e di assistenza agli utenti, affinché possano sperimentare tale procedura e acquisire dimestichezza con le nuove modalità che diventeranno tra pochissimi mesi la normale prassi. A tale proposito l'Ente camerale, in collaborazione con la propria Azienda Speciale Paviaviluppo, ha disposto un calendario di iniziative per i prossimi mesi.

# I distretti agricoli: cosa sono e come nascono

di Eva Trovamala

Finalmente anche il sistema agroalimentare lombardo potrà costituire i Distretti Agricoli.

La Regione Lombardia – con Decreto della Giunta regionale n. 8/10085 del 7 agosto 2009 – ha definito i requisiti per l'accreditamento dei distretti agricoli.

Questi ultimi sono sistemi produttivi caratterizzati da interdipendenze produttive delle imprese agricole e agroalimentari e possono rappresentare un'opportunità di sviluppo per le produzioni certificate e tutelate e per le produzioni tipiche o tradizionali.

La necessità di organizzare i distretti nasce già a livello comunitario, dove le politiche di intervento hanno apportato diversi cambiamenti allo scenario agricolo nazionale ed internazionale, spingendo gli operatori del settore a definire un nuovo modo di fare impresa, mirando ad ottimizzare le risorse (sempre più limitate), che devono pertanto essere messe a disposizione dell'intero sistema produttivo, tenendo anche conto di tutti gli elementi storico-culturali e geografici che caratterizzano il territorio.

Con la costituzione dei distretti si intende promuovere nuovi fattori di competitività in campo agricolo e incentivare strategie integrate e condivise a livello di intera filiera o di territorio nel settore agricolo e agroindustriale. In questo contesto il distretto, sotto un profilo strettamente economico, può quindi essere visto come l'insieme delle risorse e delle capacità di una molteplicità di imprese che ruotano attorno ad un'unica filiera produttiva, capace di creare una rete di relazioni tra imprese, istituzioni e soggetti locali.

I distretti agricoli fanno dunque leva sull'interdipendenza tra le attività economiche presenti nel terri-



torio, spingendo ad una crescita collaborativa e ad una condivisione di risorse e conoscenze, al fine di valorizzare così i vari aspetti dell'agricoltura. Il distretto – così come recitano le premesse del decreto regionale sopraccitato – in generale deve dunque configurarsi come un soggetto portatore di interessi diffusi e condivisi, che si colloca all'interno del partenariato regionale o locale facendosi promotore e gestore di progetti e relazioni prevalentemente economiche tra i partecipanti.

Il provvedimento regionale di accreditamento dei distretti agricoli ha le sue basi – a livello nazionale – nel d.lgs 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo", che definisce i distretti rurali e agroalimentari di qualità e la Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che istituisce i contratti di filiera e di distretto, mentre – a livello regionale – nella Legge regionale n. 1 del 23 gennaio 2007, che all'art. 4 definisce così i distretti: "1. La Regione riconosce, promuove e favorisce la libera aggregazione delle imprese in distretti, finalizzata alla crescita collaborativa attraverso lo sviluppo di interazioni rivolte alla condivisione di risorse e conoscenze, all'innovazione, all'internazionalizzazione, all'organizzazione e alla logistica. Si intendono per distretti le aggregazioni di imprese secondo legami di affinità che possono avere carattere tematico-settoriale, territoriale o congiunto, ovvero altro specifico legame di correlazione. Ai distretti possono aderire liberamente le imprese industriali, artigianali, cooperative, della distribuzione, dei servizi, edili, turistiche, agricole e agroalimentari.

2. La Giunta regionale definisce i requisiti per l'accreditamento dei distretti... tenendo conto:

a) della rappresentatività del distretto a livello settoria-

le o territoriale;

b) del numero delle imprese aderenti e del fatturato complessivo;

c) della disponibilità di patrimonio scientifico e tecnologico condivisibile;

d) dell'integrazione di risorse e funzioni tra le imprese aderenti".

La normativa nazionale prevede tre diverse tipologie di distretto, distinti a seconda delle dinamiche locali e delle esigenze territoriali. Analizziamoli più da vicino:

1. I distretti rurali, ovvero i sistemi produttivi caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricola e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

2. I distretti agroalimentari di qualità, ovvero i sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa comunitaria o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche.

3. I distretti di filiera, ovvero i sistemi produttivi di comparto ad elevata specializzazione e caratterizzati da una forte integrazione di filiera tra gli operatori e da una rappresentatività significativa in termini economici a livello settoriale e regionale.

Le istituzioni locali pavesi – Camera di Commercio e Provincia di Pavia, insieme alle tre Associazioni Agricole di categoria (Coldiretti, Unione Agricoltori, CIA) e al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese – hanno percorso i tempi,

arrivando a siglare, nel giugno 2008, un Protocollo d'Intesa per la creazione del "Comitato Promotore per la costituzione di un distretto del vino in Oltrepò Pavese", che – negli obiettivi e nelle finalità – enunciava quanto segue:

- la promozione della definizione di un moderno quadro normativo dei distretti agroalimentari sia a livello regionale che nazionale, con conseguente riconoscimento della peculiare ed importante realtà del distretto vino nel territorio oltrepadano;

- la predisposizione, condivisione e realizzazione di un progetto comune di fattibilità che definisca le caratteristiche di un distretto del vino, oltre a natura giuridica, finalità, organizzazione e risorse di un possibile soggetto deputato al coordinamento dell'intera filiera;

- la definizione dell'eventuale soggetto capofila e/o delle modalità procedurali e operative per la gestione della fase di avvio del progetto di distretto, fino alla presentazione dell'iniziativa (per l'approvazione ed i finanziamenti) alla Regione Lombardia ed al Ministero delle Politiche Agricole.

E dal 2008 ad oggi di strada se ne è fatta, se si considera per l'appunto l'importante provvedimento regionale in materia di accreditamento dei distretti agricoli.

Il Comitato Promotore attendeva questo momento per poter iniziare a lavorare concretamente alla realizzazione di un distretto agroalimentare di qualità del vino e – durante un'apposita riunione del Tavolo Verde – è stato appositamente creato un gruppo tecnico di lavoro (composto da CCIAA, Consorzio Tutela Vini O.P. e Università di Pavia) con l'obiettivo di raccogliere e formalizzare in un documento tutte le informazioni necessarie per la creazione del distretto, da sottoporre successivamente alla discussione del Comitato Promotore in seno al Tavolo Verde.

I lavori del gruppo tecnico – in attesa di un regolamento regionale attuativo del decreto di accreditamento – ruotano essenzialmente

sull'analisi e sullo studio di due punti cardine del decreto regionale, al fine di predisporre la relazione tecnica per la relativa domanda di accreditamento da proporre alla Regione, e precisamente:

#### Requisiti per l'accreditamento dei distretti agricoli

- Rappresentatività del distretto a livello settoriale o territoriale;

- numero delle imprese aderenti e fatturato complessivo;

- disponibilità del patrimonio scientifico e tecnologico condivisibile;

- integrazione di risorse e funzioni tra le imprese aderenti.

In particolare i distretti agroalimentari di qualità sono caratterizzati da una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) una produzione, legata ad una o più filiere significative per l'economia locale nonché ad uno o più prodotti merceologicamente omogenei, certificati e tutelati ai sensi della normativa vigente, tradizionali o tipici, ivi compresa l'adesione a sistemi di qualità nazionali;

- b) un sistema consolidato di relazioni tra imprese agricole ed imprese agroalimentari;

- c) un'offerta locale sufficiente a soddisfare le esigenze di innovazione tecnologica ed organizzativa nonché di assistenza tecnica e di formazione professionale delle imprese agricole ed agroalimentari del territorio;

- d) un sistema consolidato di scambi ed integrazioni tra le imprese agricole ed agroalimentari ed i fenomeni culturali e turistici locali;

- e) presenza di istituzioni locali interessate alla realtà distrettuale e a stabilire rapporti di tipo collaborativi, anche sotto forma di convenzione, con le imprese agricole ed agroalimentari per la valorizzazione delle peculiarità dei prodotti tipici, biologici e di qualità.



#### Contenuti della domanda di accreditamento

La domanda di accreditamento è composta da:

- accordo di costituzione del distretto, con la designazione del capofila e l'illustrazione della composizione e la sua rappresentatività nel contesto economico-produttivo e/o territoriale;

- proposta di costituzione del soggetto gestore del distretto (forma organizzativa, funzioni e attività);

- relazione tecnica riportante:
- finalità e obiettivi della costituzione del distretto;

- cartografia riportante i confini del distretto, qualora il distretto sia individuato su base territoriale;

- analisi e dati di natura economico-sociale del territorio e del comparto interessato, anche in funzione delle dinamiche di trasformazione sociale, economica, territoriale e ambientale;

- analisi SWOT del contesto di riferimento;

- individuazione della specificità e delle leve con le quali operare per lo sviluppo della filiera;

- prospettive di attività e relativa tempistica per lo sviluppo economico e la valorizzazione delle risorse in coerenza con le tradizioni storico-culturali e le vocazioni naturali del territorio stesso;

- risultati attesi e vantaggi conseguenti a livello di filiera e territorio;

- la coerenza con gli strumenti di programmazione territoriale e con le politiche di sviluppo rurale;

- le modalità scelte per la consultazione dei soggetti che a vario titolo sono coinvolti nelle analisi e valutazioni relative all'accREDITAMENTO e all'approvazione dei Piani di Distretto, per garantire la partecipazione di tutti gli interessati;

- ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del riconoscimento.

La strada è dunque aperta e tanti sono gli interessi in gioco che spingono a puntare sul distretto del vino, reale volano di sviluppo e importante strumento di competitività per le imprese del territorio, desiderose di un miglioramento concreto e di una significativa valorizzazione dell'Oltrepò Pavese e dei suoi prodotti tipici.

# I professionisti del vino, una tutela per i consumatori

di Eva Trovamala

La Camera di Commercio di Pavia segnala che è possibile iscriversi come tecnico o esperto degustatore per i vini D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) e D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata) Oltrepò Pavese e D.O.C. San Colombano.

Il tecnico e l'esperto degustatore sono le figure professionali che compongono le Commissioni di Degustazione dei vini a D.O. istituite presso ciascuna Camera di Commercio (D.M. 25.07.2003), al fine di esaminare dal punto di vista organolettico i vini a D.O.

I degustatori svolgono una professione che tutela la qualità del vino a denominazione di origine e la fiducia del consumatore finale. La professione di tecnico ed esperto degustatore ha un valore importante poiché garantisce l'assegnazione della Denominazione di Origine solo ai vini che presentano determinate caratteristiche organolettiche e che sono prodotti nel rispetto di un Disciplinare codificato e rigido, a salvaguardia della qualità del prodotto e dell'affidamento del consumatore finale.

Attualmente presso la Camera di Commercio di Pavia sono iscritti 41 Tecnici degustatori e 11 Esperti degustatori, che – a seconda della propria disponibilità e sulla base di un impegno non scadenzato (che può quindi variare a seconda del numero di campioni da degustare) – vengono chiamati direttamente dalla Segretaria delle Commissioni di degustazione della Camera di Commercio per partecipare alle riunioni presso la sede operativa della Camera di Commercio in località Riccagioia che si trova a



Torrazza Coste.

Per tale impegno è previsto un gettone di presenza pari ad euro 44.00 per ogni riunione – che in base al D.M. 25.07.2003 – può prevedere una degustazione di massimo 20 campioni di vino.

## Come si diventa tecnico o esperto degustatore?

Per l'iscrizione ai rispettivi elenchi è sufficiente una domanda che si può presentare solo se si possiedono questi requisiti.

Per iscriversi nell'Elenco dei Tecnici Degustatori occorre:

- a) possedere uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia od enotecnica; diploma di Enologo; diploma di Laurea in Scienze Agrarie con specializzazione nel settore enologico; diploma di Laurea in Scienze delle preparazioni alimentari con specializzazione nel settore enologico; titoli equipollenti conseguiti all'estero;
- b) documentare di aver esercitato in forma continua-

tiva, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di iscrizione, l'attività di degustatore, per i vini DOCG o DOC.

Per iscriversi nell'Elenco degli Esperti Degustatori occorre:

- a) aver partecipato a corsi organizzati da associazioni nazionali ufficialmente riconosciute operanti nella degustazione dei vini e aver superato gli esami finali;
- b) aver esercitato l'attività di degustazione per almeno un biennio precedente la data di presentazione della domanda.

Da quest'anno il lavoro richiesto ai componenti le Commissioni di Degustazione è però ancora più rigoroso e selettivo. Infatti, con il 2009 (2 anni dopo il riconoscimento della D.O.G.C. Oltrepò Pavese Metodo Classico, come prevede il rispettivo disciplinare di produzione) i produttori dell'Oltrepò Pavese possono commercializzare la nuova deno-

***Il tecnico e l'esperto degustatore sono due figure riconosciute dalla Camera di Commercio. Ecco tempi e modi per affinare i palati che difendono la qualità dei prodotti dell'Oltrepò***

minazione prevista per i vini spumanti a base di Pinot Nero, che rappresenta una qualità superiore e di particolare pregio rispetto alla più conosciuta D.O.C.

Nasce proprio dalla necessità di garantire l'eccellenza e il prestigio di un vino così nobile l'idea della Camera di Commercio di organizzare – con il supporto tecnico del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese – un incontro con tutti i degustatori che operano presso le Commissioni di Degustazione, al fine di promuovere una forte azione di sensibilizzazione rispetto alle caratteristiche tipiche dei vini oltrepadani e alle evoluzioni in atto da parte dei consumatori. Sarà cura del competente Ufficio Agricoltura comunicare data e sede di svolgimento dell'incontro citato.

**Le commissioni di degustazione della Camera di Commercio (D.M. 18.12.2008)**

**Commissione n. 1** D.O.C.G. Oltrepò Pavese Metodo Classico, D.O.C. Oltrepò Pavese, D.O.C. San Colombano e altri eventuali V.Q.P.R.D.

Presidente: En. Aldo Venco

Presidente Supplente: En. Emilio Traversa.

**Commissione n. 2** D.O.C.G. Oltrepò Pavese Metodo Classico, D.O.C. Oltrepò Pavese, D.O.C. San Colombano e altri eventuali V.Q.P.R.D.

Presidente: En. Umberto Quaquarini

Presidente Supplente: En. Cristina Sturla

**Commissione n. 3** D.O.C.G. Oltrepò Pavese Metodo Classico, D.O.C. Oltrepò Pavese, D.O.C. San Colombano e altri eventuali V.Q.P.R.D.

Presidente: En. Emilio De Filippi

Presidente Supplente: En. Giuseppe Calvi

**Commissione n. 4** D.O.C.G. Oltrepò Pavese Metodo Classico, D.O.C. Oltrepò Pavese, D.O.C. San Colombano e altri eventuali V.Q.P.R.D.

Presidente: En. Maurizio Baldi

Presidente Supplente: En. Mario Maffi.



# SIT: servizio alle imprese contro i momenti di crisi

a cura della redazione

Un aiuto alle imprese in tempi di crisi. Manager disponibili per affiancare il titolare, cercare di risolvere eventuali difficoltà e sviluppare progetti aziendali. Un servizio che offre gratuitamente l'opportunità alle piccole e medie imprese di usufruire di competenze manageriali.

SIT - Sportello Impresa in Trasformazione, è un'iniziativa nata a Milano nel 2005 che ora si diffonde a livello regionale grazie a un progetto promosso e finanziato da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in collaborazione con Camera di Commercio di Pavia.

Lo sportello SIT dispone di una banca dati costantemente aggiornata di manager che hanno dato disponibilità ad offrire i propri servizi di supporto alle aziende.

Il progetto è stato presentato il 22 ottobre 2009 presso la Camera di Commercio di Pavia, nel corso dell'incontro "L'esperienza di un manager per innovare l'impresa". L'iniziativa è promossa da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia ed è realizzata da Formaper, Azienda speciale Camera di Commercio di Milano. Vi aderiscono le Camere di Commercio di Bergamo, Brescia, Lodi, Milano, Monza e Pavia. Per usufruire dei servizi SIT è necessario registrarsi.

"L'iniziativa SIT - ha dichiarato Giacomo de Ghislanzoni, Presidente della Camera di Commercio di Pavia - nasce in un momento congiunturale particolarmente difficile e intende supportare le imprese sulle questioni più sentite quali accedere al credito, aumentare le vendite, organizzare le risorse per tagliare i costi, puntare sull'innovazione. Tutti fattori in

cui l'aiuto di una risorsa manageriale altamente qualificata può fare la differenza e può rappresentare un elemento di rilancio e di fiducia per il futuro".

## Come funziona

### 1. La richiesta del servizio

In ogni momento è possibile inoltrare la richiesta al SIT, registrandosi nella sezione dedicata alle imprese e compilando la scheda di adesione. SIT provvederà a verificare le specifiche esigenze dell'impresa e selezionare coerentemente i manager.

### 2. L'incontro con il manager

SIT provvede a selezionare profili di manager che per competenze ed esperienza sono adatti a soddisfare le esigenze dell'impresa e favorisce un primo incontro conoscitivo.

### 3. La scelta del manager

Se l'incontro dà risultati positivi, l'impresa può decidere di scegliere uno dei manager che ha incontrato per essere affiancata nel progetto aziendale individuato.

### 4. L'intervento del manager

Il rapporto di collaborazione nell'ambito di SIT prevede da parte dell'azienda un rimborso al manager prescelto di euro 200 al mese (nell'ipotesi di 4 incontri). La durata di tale rapporto varia da un minimo di 1 mese a un massimo di 3. L'impresa decide, in accordo con il manager, come procedere operativamente per lo sviluppo dei progetti concordati. SIT monitorerà costantemente la collaborazione.

### 5. L'eventuale collaborazione futura

Al termine del periodo stabilito, l'impresa può accordarsi direttamente con il manager per l'eventuale proseguimento della collaborazione.

## Quali sono i vantaggi per le imprese?

### Competitività

L'impresa dispone di una risorsa di grande esperienza e professionalità in grado di dare un importante contributo allo sviluppo e all'innovazione dell'impresa.

### Convenienza

L'impresa beneficia del servizio di selezione e di candidatura del manager, nonché del monitoraggio della collaborazione in modo completamente gratuito.

**Sportello Impresa in Trasformazione:  
un manager a disposizione  
dell'azienda per sviluppare progetti  
di sviluppo e di rilancio.  
La Camera di Commercio fa incontrare  
domanda e offerta in tempo reale**

## Flessibilità

L'impresa organizza autonomamente, d'accordo con il manager e in base al progetto, modalità e tempi del suo apporto, inclusa la sua presenza in azienda.

## Conoscenza

L'impresa valuta nell'arco del periodo il reale valore della risorsa, prima di considerare la possibilità di proseguire la collaborazione.

## Autonomia

L'impresa non ha vincoli contrattuali che la legano al manager e può quindi decidere liberamente di dare seguito o meno al rapporto.

## I servizi per i manager

I manager che sono interessati a mettere a disposizione di piccole e medie imprese le proprie competenze e professionalità attraverso il servizio SIT, possono registrarsi gratuitamente attraverso la sezione dedicata. I profili dei manager vengono inseriti nel database del SIT. I manager che possiedono le caratteristiche coerenti con la richiesta di un'impresa che si rivolge allo Sportello vengono contattati per un incontro, a seguito del quale possono essere candidati per un primo colloquio conoscitivo in azienda. Se il colloquio dà risultati positivi, impresa e manager avviano il periodo di collaborazione nell'ambito di SIT per supportare l'impresa nel progetto aziendale individuato.

Il contributo forfettario di 200 euro mensili (nell'ipotesi di 4 incontri) come si è detto è a carico dell'impresa. Al termine, i manager hanno la possibilità di sostenere colloqui con diverse aziende e possono attivare contestualmente o in periodi diversi una o più collaborazioni.



## La salute dell'economia pavese è in relativo peggioramento: produzione in calo a Pavia ma in media la Lombardia va peggio

I dati congiunturali aggiornati a settembre 2009 ci informano che la nostra economia registra ancora un dato negativo. La produzione è in peggioramento: con un -9,50% la variazione produttiva su base annua corretta per i giorni lavorativi. Il trend discendente è lieve ma progressivo, il dato si abbassa rispetto alla rilevazione di giugno (-9,21%) e di marzo (-8,5%).

Anche nel terzo trimestre, come nei precedenti, la flessione è meno incisiva di quella media che si registra in Lombardia (-10,5%): nella graduatoria regionale tuttavia Pavia perde posizioni rispetto a giugno collocandosi, questa volta, all'8° posto. L'analisi territoriale evidenzia chiari segni di retrocessione in tutte le province lombarde.

Su base trimestrale la situazione pavese migliora: il calo della produzione industriale è inferiore a quello misurato nella scorsa tornata (a settembre -1,8% destagionalizzato contro il precedente -2,4%).

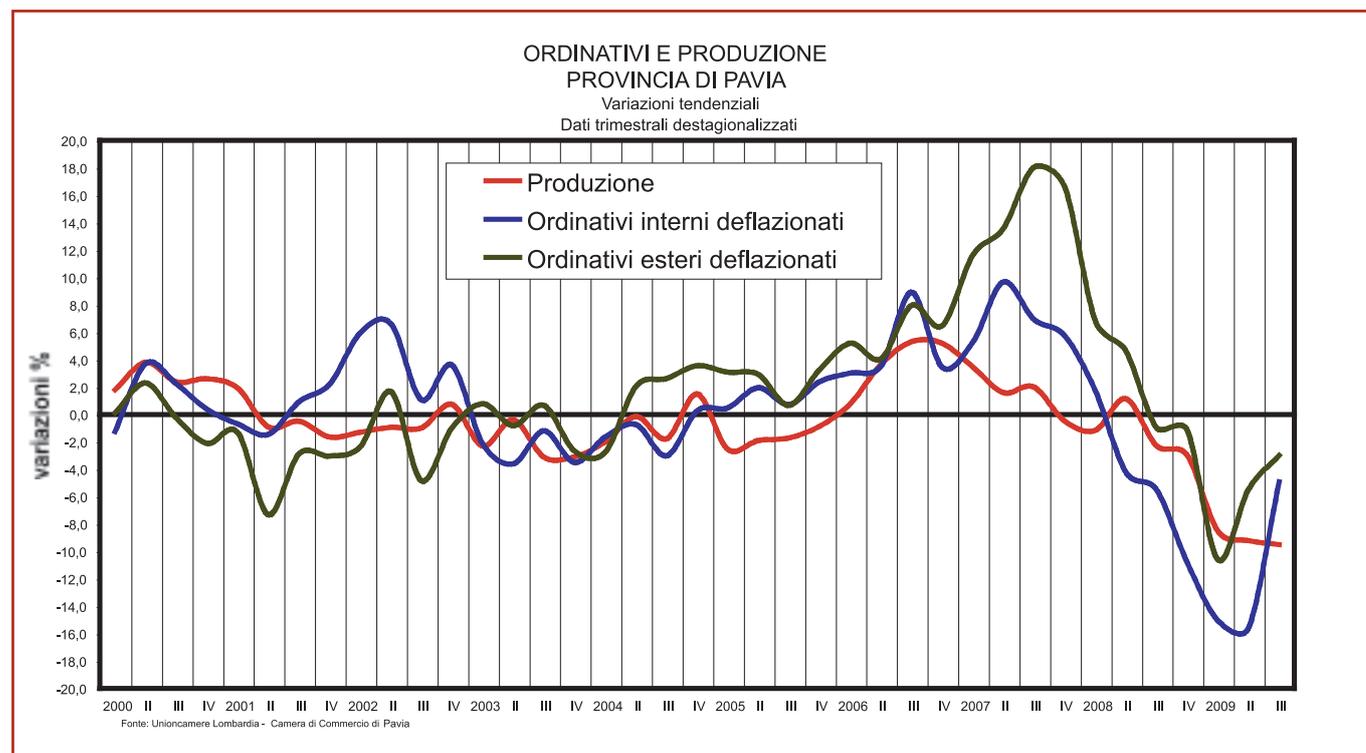
In questo caso, tuttavia, nella graduatoria regionale, Pavia registra una tra le peggiori performance: la

media regionale, infatti, registra ancora un ribasso nei livelli produttivi rispetto al secondo trimestre dell'anno (-0,5%) ma il trend è in miglioramento.

Si arresta la caduta degli artigiani manifatturieri della provincia di Pavia che concludono il terzo trimestre dell'anno con una sostanziale stasi produttiva (+0,18%); a giugno perdevano il -3%.

Più lieve del periodo precedente è anche la flessione annua che gli artigiani hanno registrato a settembre: -8,7%, contro il dato di giugno -10,7%. Questo quadro, purtroppo ancora critico, emerge dall'analisi congiunturale condotta nel terzo trimestre 2009 sull'industria e l'artigianato manifatturiero di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato (Confartigianato Lombardia, CNA Lombardia, Casartigiani Lombardia, CLAAI Lombardia), attraverso 1.474 interviste ad aziende industriali lombarde e 1.210 ad aziende dell'artigianato manifatturiero lombardo.

Il **Presidente della Camera di Commercio, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli**, ha così commentato lo stato di salute della nostra economia: "È noto che l'uscita da questa fase recessiva particolarmente



# ECONOMIA

CONGIUNTURA: TERZO TRIMESTRE 2009

grave, sarà per il nostro Paese lenta e non priva di momenti di difficoltà. Rispetto a questo scenario evolutivo non fanno certo eccezione l'economia pavese e quella lombarda che, come dimostra anche questa recente analisi congiunturale relativa al terzo trimestre 2009, presenta solamente lievi segnali di miglioramento rispetto ai precedenti periodi dell'anno. In questa situazione, certamente ancora critica, credo che si debba pensare positivo, da un lato, guardando con fiducia ai settori che denotano comunque un miglioramento, come il comparto artigiano e, seppur in modo molto meno evidente, quello industriale dove l'alimentare si conferma un settore d'eccellenza dell'economia pavese. Dall'altro lato, soprattutto in questa fase, è fondamentale credere nella potenzialità di ripresa del nostro tessuto economico, sostenere concretamente le piccole imprese creando le condizioni per agevolare il loro accesso al credito nonché ponendo sempre maggior attenzione a quei fattori strategici, come l'innovazione e l'internazionalizzazione, che sono essenziali per garantire loro i livelli di competitività necessari a uscire vincenti dal tunnel della crisi. Temi, questi ultimi, sui quali la Camera di Commercio è fortemente impegnata".

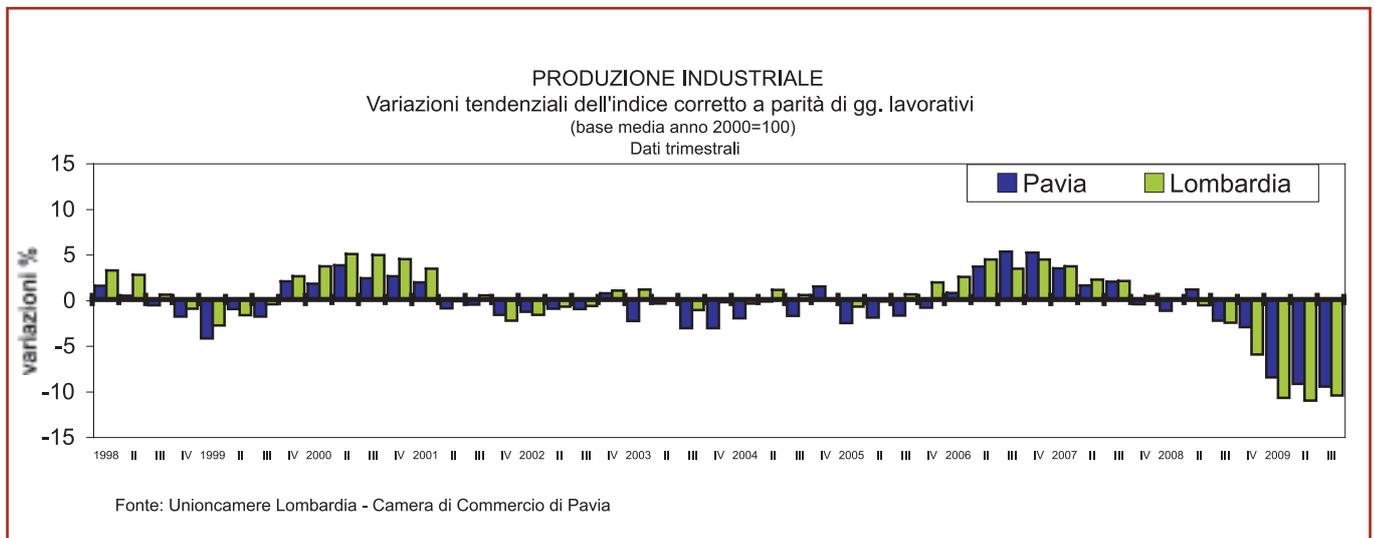
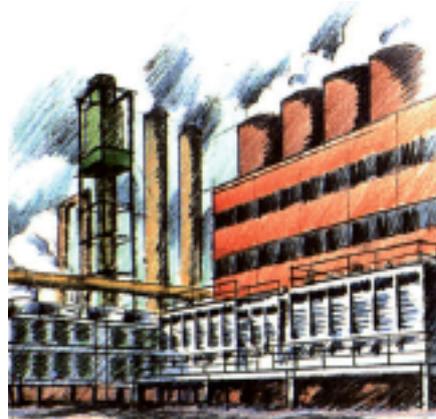
Il **Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pavia, Franco Bosi**, ha dichiarato a sua volta: "Devo purtroppo confermare che anche dal nostro osservatorio il comparto industriale pavese continua la fase negativa che caratterizza l'intero contesto economico ormai da oltre un anno. Nonostante la diffusione di dichiarazioni ottimisti-

che sulla fine della crisi, i dati locali ed il contatto con le imprese, evidenziano una realtà diversa, caratterizzata ancora da una generale situazione di difficoltà. Ovviamente, e per fortuna, ci sono anche imprese che hanno ordini e mantengono gli standard produttivi abituali. I problemi più diffusi per le nostre imprese, come noto, sono dovuti sia alla mancanza di ordini, sia alle difficoltà di pagamento da parte dei clienti. Per supportare le aziende in

questa fase l'Unione Industriali in questo periodo sta sottoscrivendo una serie di convenzioni con il sistema bancario, finalizzate a definire linee di credito specifiche per le esigenze aziendali. L'utilizzo delle convenzioni viene poi monitorato da appositi osservatori costituiti con le singole banche. Auspichiamo inoltre

che da parte del settore pubblico vengano emanati bandi a sostegno delle attività di ricerca ed innovazione, attività essenziali per aumentare la competitività del tessuto produttivo".

Riprendendo l'analisi dei dati, vediamo che l'indice della produzione industriale scende ancora fino a quota 89 (destagionalizzato, base anno 2000=100), allontanandosi ancora di più dal massimo degli ulti-



mi anni (100,6) toccato a fine 2007.

Tutti i settori dell'industria pavese registrano variazioni tendenziali negative, eccetto l'alimentare che difende un incremento produttivo del +1,8%. I settori importanti della nostra economia versano ancora in condizioni precarie: la meccanica lascia sul tappeto oltre 11 punti percentuali rispetto a settembre 2008, la chimica rinuncia al 5% e la gomma/plastica a oltre il 10,6%. Tonfo del comparto moda con le pelli/calzature e il tessile che accusano una perdita produttiva di oltre 15 punti percentuali, peggiorando notevolmente le loro performance estive.

La situazione degli ordinativi appare abbastanza confortante sul versante congiunturale - dove dall'estero guadagnano lo 0,7% rispetto a tre mesi prima e dal mercato domestico il 6,25% - mentre risulta fortemente compromessa nel paragone con l'anno precedente (quasi -5% gli ordini interni e -3% quelli esteri, a dati deflazionati).

I dati sulla produzione per classe dimensionale risultano disomogenei come intensità della variazione ma correlati nel segno del decremento. Le medie imprese (da 50 a 199 addetti) conseguono il risultato più negativo (-10,8%), seguono le piccole (da 10 a 49 addetti) con un -10,3% mentre le grandi azien-

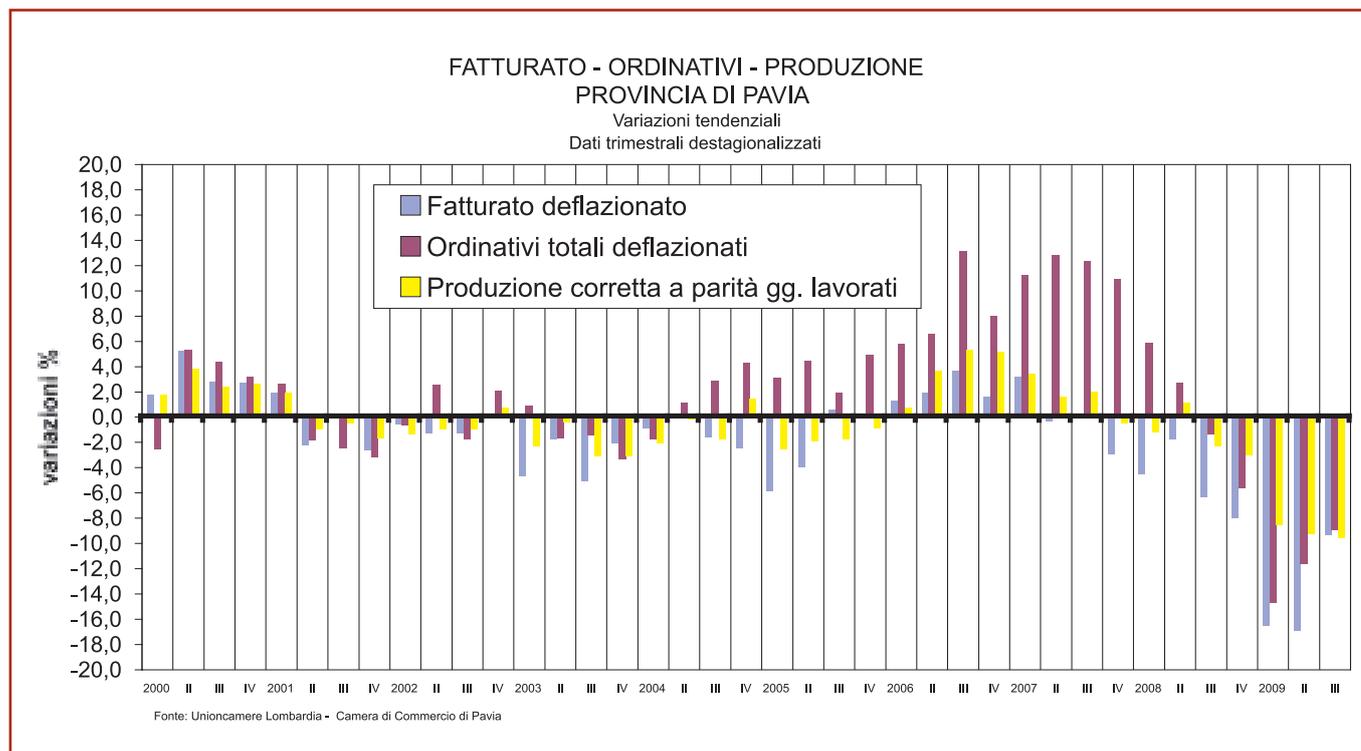
de (oltre i 200 addetti) oppongono una più strenua resistenza alla crisi, arrestandosi al +0,3%.

Il dato medio generale continua a nascondere andamenti differenziati fra le imprese, ma è forte la concentrazione nell'area negativa: nell'industria, a fronte del 12% di imprese con variazione della produzione nulla, il 70% ha variazioni tendenziali molto negative (oltre il -5%) e una quota molto inferiore (il 9%) ha variazioni molto positive (superiori al +5%). Nell'artigianato si stempera l'incisività delle posizioni in forte calo. A fronte del 13% di aziende stazionarie, il 20% registra in questo trimestre variazioni tendenziali molto positive (il dato è migliore del 9% di giugno), mentre sfiora il 63% la quota delle imprese con variazioni molto negative.

### Altre variabili dell'andamento congiunturale

Il fatturato a prezzi correnti frena la sua caduta su base annua (-9,3%, era -17% a giugno) e rispetto al trimestre precedente restituisce un timido segno positivo (+0,8%).

Anche per le aziende artigiane il fatturato continua a ridursi (-19% su base annua e -5,3% su base trimestrale) ma in misura minore rispetto alla precedente rilevazione (rispettivamente -21% e -6,3%).



# ECONOMIA

CONGIUNTURA: TERZO TRIMESTRE 2009

Il tasso d'utilizzo degli impianti conferma l'andamento negativo della produzione: l'industria frena al 49% e l'artigianato rimane fermo al 55%. L'occupazione all'interno del trimestre è in flessione per l'industria con un saldo tra tasso d'ingresso e d'uscita del -1,6%. In calo la quota di aziende che fanno ricorso alla CIG (44%), come anche la quota di CIG sul monte ore trimestrale (7,7%). Andamento molto più negativo per l'artigianato che registra un saldo tra tasso di ingresso e di uscita pari a -4,4%. Il livello delle scorte dei prodotti finiti è ritenuto adeguato dal 67% delle imprese industriali e il 33% dichiara di non tenere scorte; fra le restanti, le valutazioni di esuberanza superano quelle di scarsità con il saldo che raggiunge il 4%. Sono le grandi imprese a denunciare una maggior esuberanza delle scorte di prodotti finiti (+33% il saldo).

Per le piccole imprese il saldo è -10%, ma sale al 44% la quota di aziende che non tiene scorte, contro il 22% delle medie imprese.

Le aziende artigiane manifestano invece segnali di scarsità (-16% il saldo), mentre il 74% giudica le scorte adeguate. La quota di aziende artigiane che dichiara di non tenere scorte è del 72%.

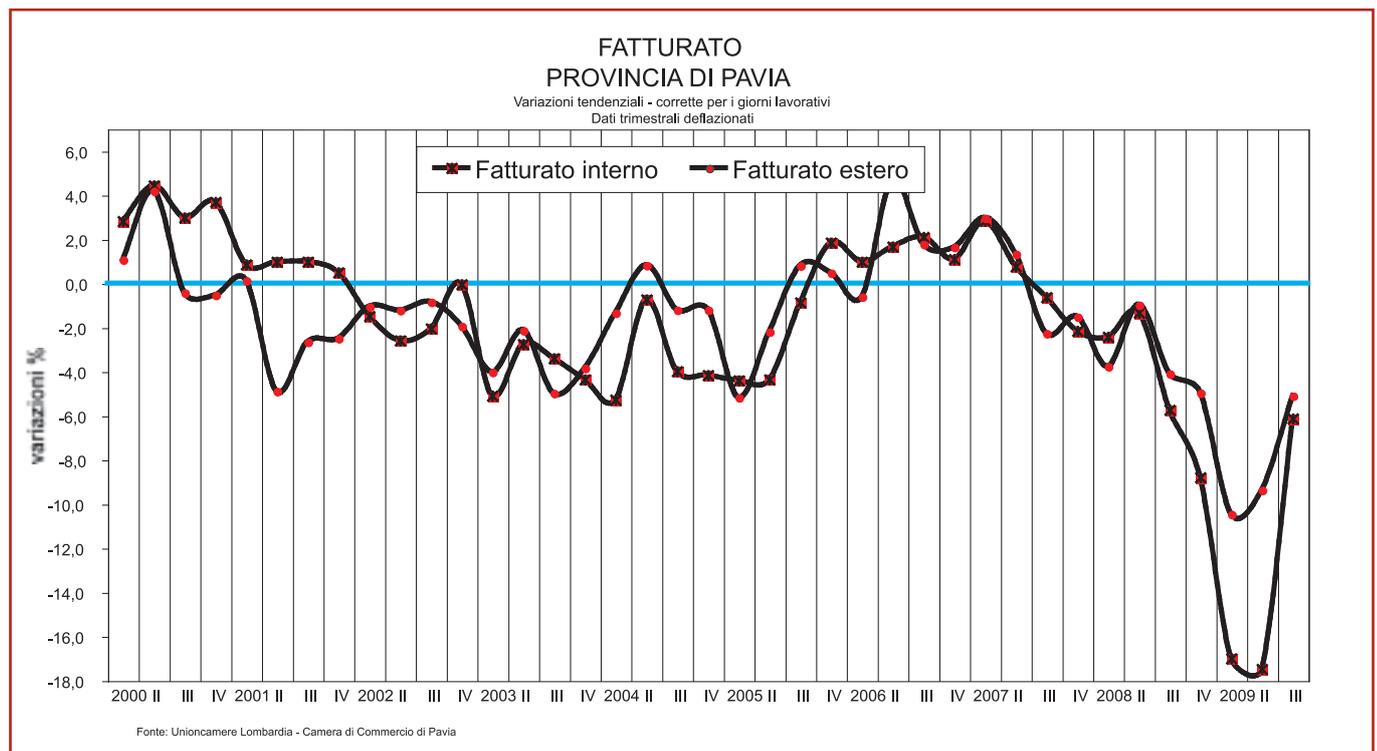
Le scorte di materie prime sono adeguate per il 77%

delle imprese industriali, con uno sbilancio del -2,8% tra i giudizi di esuberanza e di scarsità. Gli artigiani segnalano scorte adeguate nel 43% dei casi, con una maggior prevalenza, fra le restanti, dei giudizi di scarsità (-4,5% il saldo).

Prosegue la riduzione dei prezzi medi delle materie prime: le aziende industriali registrano una riduzione congiunturale del -0,9% mentre quelle artigiane registrano una spinta inflattiva del +0,9%.

Anche per i prodotti finiti si registra una riduzione dei prezzi: -0,9% per l'industria e -0,6% per l'artigianato. Il futuro riserva ancora difficoltà secondo le previsioni degli imprenditori pavesi: le aspettative sono ancora prevalentemente negative ma su valori migliori del recente passato.

Lo sbilancio tra giudizi positivi e negativi arriva fino al -13% per la produzione mentre raggiunge il -25% per l'occupazione (unico dato in peggioramento rispetto alle previsioni espresse a giugno); per quanto riguarda la domanda interna l'andamento è previsto ancora in discesa (-26% lo sbilancio tra valutazioni al rialzo e al ribasso) così come accade anche al trend della domanda estera prevista in calo dalla maggior parte degli intervistati (il saldo è del -11%).



La Camera di Commercio di Pavia, al fine di sostenere le proprie imprese nell'ambito del loro percorso di internazionalizzazione, adotta vari strumenti e, fra questi, aderisce ad iniziative di respiro regionale, in accordo con il Sistema Camerale nel suo complesso e con la Regione Lombardia. Al proposito, per l'anno 2010, la Camera di Pavia aderisce a due bandi, a breve emanati, per incentivare le imprese a partecipare a **missioni economiche all'estero** e per spingerle ad utilizzare servizi avanzati per **l'internazionalizzazione**.

Ecco, di seguito, un breve compendio dei contenuti delle misure allo studio e che potrebbero comunque subire alcune modifiche nella loro versione definitiva.



### **Voucher per la partecipazione a missioni economiche all'estero 2010.**

Questo bando (che nella sua attuale formulazione è alla sua seconda edizione) intende sostenere la competitività delle aziende lombarde, attraverso l'assegnazione di voucher alle imprese per la partecipazione in forma aggregata a missioni imprenditoriali all'estero promosse ed attuate dal Sistema Camerale, da Soggetti titolari di sedi di LombardiaPoint Estero riconosciuti con decreto di Regione Lombardia per i servizi erogati dalle sedi estere, da Associazioni d'impresa, da Consorzi tra imprese, da Società Consortili, da Consorzi Export e da Associazioni di categoria e territoriali, attivi nel campo del supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Il voucher erogato all'impresa sostiene la partecipazione a missioni economiche all'estero nel periodo 15 gennaio 2010 al 15 gennaio 2011 presso determinati soggetti attuatori.

Il valore del voucher, al lordo delle ritenute di legge, è determinato in base al Paese di destinazione della missione economica e varia da 1.042 a 2.604 euro. Analogamente a quanto avviene per il bando in vigore per l'anno 2009, i soggetti interessati potranno presentare la propria candidatura e accedere al calendario annuale delle missioni programmate in forma tele-

matica, compilando l'apposita modulistica on-line disponibile tramite l'applicativo Finanziamenti On Line (<http://89.96.190.11/>) che si trova sul sito internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

### **Voucher multiservizi per il sostegno dell'internazionalizzazione delle Pmi lombarde nel 2010**

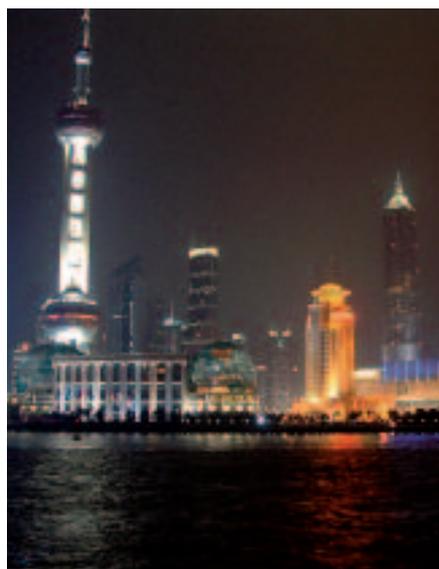
Questo bando (anch'esso alla sua seconda edizione nella formulazione attuale) intende sostenere la competitività delle imprese lombarde, attraverso l'assegnazione di un voucher che agevoli l'accesso delle imprese a diverse tipologie di servizi, differenziati a seconda delle caratteristiche e delle reali esigenze espresse dalle singole imprese.

Il voucher sostiene l'impresa nell'acquisto, presso determinati soggetti fornitori, di uno o più tra i seguenti servizi:

- 1)ricerca partner esteri;
- 2)analisi di settore e ricerca di mercato finalizzata alla penetrazione nei mercati esteri;
- 3)ricerca agenti e distributori;
- 4)ricerca fornitori;
- 5)assistenza tecnica alle imprese;
- 6)formazione/informazione.

Il voucher avrà un valore pari a € 2.604,17 (al lordo delle ritenute di legge), a fronte di una spesa minima da parte dell'impresa di € 4.000 (IVA esclusa), regolarmente fatturata all'impresa dal soggetto fornitore (3.500 per il mercato della Repubblica Popolare Cinese).

Anche in questo caso i soggetti interessati presenteranno la propria candidatura al soggetto fornitore di servizi e richiederanno la tipologia dei servizi offerti in forma telematica, compilando l'apposita modulistica on-



line disponibile tramite l'applicativo Finanziamenti On Line (<http://89.96.190.11/>) sul sito internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

# ESTERO

PROGRAMMA ESTERO 2010

## Indicazioni di programma promozionale estero, gestito da Paviaviluppo - Anno 2010

	SETTORE	AREA	PERIODO
<b>FIERE</b>			
PROWEIN	Vino	Germania/Dusseldorf	21/23 marzo
ALIMENTARIA	Agroalimentare	Spagna/Barcellona	22/26 marzo
LONDON WINE FAIR	Vino	Gran Bretagna	18/20 maggio
SHOES AND LEATHER*	Meccanica Calzaturiera	Cina/Canton	1/3 giugno
INDIA INT.AL LEATHER FAIR*	Meccanica Calzaturiera	Chennai	1/3 febbraio
SIAL	Agroalimentare	Parigi	17/21 ottobre
<b>MISSIONI COMMERCIALI</b>			
MEDITERRANEO	Multisetto	Mediterraneo	2010
<b>WORKSHOP</b>			
SHOES FROM ITALY	Calzature	Cina/Pechino	ottobre
<b>PROGETTI</b>			
ORAFI	Orafo	da definire	2010
<b>INIZIATIVE DIVERSE</b>			
Promoz. dell'economia pavese (Comune di Pavia-Gemellaggio con Hildesheim)	Multisetto	Germania	2010
Attrazione Turismo in provincia	Turismo	Svizzera/Zurigo	giugno 2010
<b>DELEGAZIONI DALL'ESTERO</b>			
INCOMING DI BUYERS IN OCCASIONE DI SIMAC	Meccanica Calzaturiera	Vigevanese	ottobre 2010
INCOMING DI BUYERS IN OCCASIONE DI MICAM	Calzature	Vigevanese	marzo 2010
(in collaborazione con Assomac e Vigevano Export)			

\* Shoes and Leather e India International Leather Fair vanno verificate nell'ambito di macroprogetti regionali- bando in Accordo di Programma



## Lutto

# Piero Bellani, il ricordo dell'Associazione Industriali

Non è facile descrivere in queste poche righe cosa l'ing. Bellani e la sua leadership abbiano rappresentato per il Gruppo Merck Sharp & Dohme Italia, per l'Unione degli Industriali della Provincia di Pavia.

Citiamo innanzitutto il suo curriculum vitae che è denso di incarichi e di riconoscimenti di notevole valenza e spessore.

Ricordiamo che aveva conseguito: Laurea in Ingegneria Elettrotecnica ottenuta presso il Politecnico di Milano nel 1968; Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Pavia nel 1980.

Aveva ricoperto le cariche di: Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pavia dal 2005 al giugno 2009

Membro di Giunta di Confindustria

Membro dell'AFI (Associazione Farmaceutica Italiana)

Membro del "Gruppo di Lavoro Crui - Farminindustria Innovazione Tecnologica"

Membro eletto per Decreto del Ministero della Salute per il Mutuo Riconoscimento da parte dell'FDA (Food and Drug Administration) degli Stati Europei

Vice Presidente Pasvim

Vice Presidente Camera di Commercio di Pavia

Benemerito della città di Pavia con il conferimento del San Siro d'Oro

Parlando degli inizi della sua attività alla Merck Sharp & Dohme lo ricordiamo quale responsabile del reparto "Engineering" e in seguito di primo responsabile delle Operations a partire dal 1987,



l'ing. Bellani ha vissuto e poi guidato in prima persona tutti i profondi cambiamenti che hanno trasformato lo stabilimento di Pavia da piccola realtà locale (seppur inserita in un contesto multinazionale) a centro di eccellenza per la produzione farmaceutica basata su tecnologie e metodologie all'avanguardia nell'ambito dei processi produttivi, della logistica e della gestione, riuscendo sempre a garantire alti livelli di produttività, al servizio del cliente, qualità e rispetto delle norme di buona fabbricazione.

Tra le iniziative di maggior rilievo portate a termine sotto la guida dell'ing. Bellani citiamo, ad esempio, il potenziamento e rinnovamento degli impianti, l'espansione delle aree produttive e delle infrastrutture, il rafforzamento e l'incremento dell'organico nonché il lancio di nuovi ed importanti prodotti.

Dobbiamo inoltre ricordare che l'ing. Bellani ha portato in 17 anni lo stabilimento ad avere una capacità produttiva potenziale su base annua di circa 5 miliardi di compresse e 100 milioni di pezzi confezionati, con un significativo aumento della forza lavorativa dai 200 agli attuali 430 dipendenti; si è trattato di un

incremento del personale non soltanto quantitativo ma anche, e forse soprattutto, qualitativo.

Diventa Presidente dell'Unione degli Industriali nel 2005; tale carica lo assorbe fortemente in quanto trattasi di un incarico di spessore e di forte impegno, in quanto comporta la necessità di tenere conto di molti e variegati interessi, interessi non sempre convergenti, interessi che devono essere mediati, a volte smussati. Si tratta appunto di un'opera di profondo equilibrio e razionalità che deve temperare varie e diverse posizioni, pur sempre nell'indirizzo comune dell'interesse della categoria imprenditoriale.

La carica di Presidente comporta, oltre che rapporti con le imprese, rapporti con il territorio, con le Organizzazioni sindacali, con il sociale, con gli uomini e partiti politici, con le Istituzioni, ecc.

Quindi un incarico molto variegato e molto complesso che necessita di una costante e profonda cura.

L'ing. Bellani è riuscito a gestire la Presidenza dell'Unione Industriali con equilibrio e razionalità, con la calma come di usa dire "dei forti", che portava a decisioni e conclusioni positive; e questo era il portato della sua lunga esperienza maturata nell'ambito della precedente attività del Gruppo Merck Sharp & Dohme.

Nel 2009 entra a far parte del Consiglio e della Giunta della Camera di Commercio e a riconoscimento della sua professionalità viene eletto Vice Presidente.

Purtroppo la morte lo coglie agli inizi di tale suo nuovo incarico per il quale senza dubbio avrebbe fornito un apporto sostanziale.

## Servizi

# www.registroimprese.it Una nuova opportunità

di Danilo Rossini

### Un'opportunità per imprese, professionisti e commercianti

Oggi c'è un nuovo strumento di lavoro, facile e veloce per prendere le decisioni che riguardano il business di ogni impresa: [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) che permette di ottenere on-line tutte le informazioni sulle aziende italiane ed europee.

Il Sistema delle Camere di Commercio italiane vanta infatti un'ampia disponibilità di dati e di informazioni relative alle imprese grazie alla gestione diretta dell'anagrafe di tutte le aziende del territorio iscritte nel Registro Imprese. Ancora oggi, tuttavia, questa preziosa opportunità informativa non è sufficientemente conosciuta nonostante un numero crescente di imprese ne apprezzi la facilità di accesso e la sua utilità.

[www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) è il portale che le Camere di Commercio italiane mettono a disposizione di imprese, associazioni di categoria, professionisti e privati cittadini per accedere in modo semplice e veloce a tale consistente patrimonio informativo. Stando comodamente seduti davanti a un computer

oggi è facile sapere tutto di una società: visure, bilanci e capitale sociale, protesti, informazioni su titolari, soci e amministratori, procedure in corso, marchi, brevetti, partecipazioni, statuti.

Questo nuovo sito consente in pratica a tutti gli utenti la naviga-



zione tra i dati del Registro Imprese e delle altre principali banche dati delle Camere di Commercio, oltre ad usufruire dei nuovi servizi telematici a livello nazionale, come la Comunicazione Unica.

Il servizio sta destando sempre maggiore interesse tra gli imprenditori: nel corso del 2009 si sono iscritte al portale 27.000 imprese. Per venire incontro a questa crescente domanda, sono state aggiunte nuove funzionalità appositamente studiate per il mondo delle piccole e medie imprese. Questi nuovi tools possono costituire un vero vantaggio competitivo per le imprese.

Al fine di sviluppare e diffondere l'utilizzo di questo strumento la Camera di Commercio, in collaborazione con la propria Azienda Speciale

Paviasviluppo e con Infocamere, ha programmato per i primi mesi del 2010 tre incontri seminariali rivolti rispettivamente a Imprese, Studi Legali e Consumatori. E' infatti auspicabile che le imprese e i consumatori nell'attuale momento di crisi valorizzino queste opportunità di mappatura del sistema per individuare nel mercato i fattori critici e ricercare quelli di successo al fine di poter elaborare solide strategie di sviluppo e razionali scelte di consumo.

Il primo di questi incontri sarà rivolto alle imprese e si terrà presso la sede della Camera di Commercio di Pavia il giorno 28 gennaio 2010 alle ore 15.00. I successivi incontri seguiranno a cadenza mensile.

***E' il nuovo portale online offerto dalle Camere di Commercio per accedere velocemente all'anagrafe delle imprese italiane: visure, brevetti, partecipazioni e tutte le informazioni necessarie***

# Convegno alla Camera

## Commercialisti a confronto sulle novità per le Srl

di Marinella Meroso, Capo Servizio Registro Imprese di Pavia

Lo scorso 22 ottobre si è svolto, nella Sala consiliare della Camera di Commercio, un affollato convegno sugli aspetti giuridici e operativi collegati all'entrata in vigore delle previsioni normative relative al trasferimento di quote e all'abolizione libro soci nelle S.r.l.

Il Convegno – organizzato dagli Ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della provincia – è stato aperto dal Presidente della Camera di Commercio, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, che ha sottolineato il ruolo del Registro Imprese, strumento sempre più utilizzato dal legislatore per semplificare i rapporti fra la Pubblica Amministrazione e le imprese. E' un ruolo impegnativo che rappresenta una sfida quotidiana a mantenere elevati i livelli di qualità del servizio e ad aiutare le imprese e i professionisti a prendere confidenza con le innovazioni normative e tecnologiche.

Dopo i saluti del dott. Claudio Bodini – consigliere nazionale dell'Ordine commercialisti – e dei dottori Lucio Aricò, Roberto Zoboli, Roberto Berti – rispettivamente, presidenti degli Ordini di Pavia, di Vigevano e di Voghera – sono iniziati i lavori, con la relazione del prof. Paolo Benazzo, avvocato in Milano e Pavia e professore di diritto commerciale all'università degli studi di Pavia. Il prof. Benazzo ha esaminato gli aspetti critici derivanti dall'abrogazione del libro soci. Per far comprendere appieno le novità è partito dal quadro normativo quale risultava a seguito della riforma societaria del 2003, con cui il legislatore aveva cercato di

razionalizzare il procedimento del trasferimento di quote, conciliando sia gli interessi privatistici dell'alienante, della società, dei terzi e dei creditori, sia quelli pubblicistici, che erano alla base della Legge Mancino.

In particolare si è occupato del momento in cui ha efficacia la cessione di quote nei confronti dei terzi e della società, in quanto la nuova dottrina ha dato luogo a diverse lacune e inconvenienti.

Molto interessante è apparsa anche l'altra relazione tenuta dal dott. Giuseppe Scolaro, ragioniere commercialista in Torino e delegato del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il dott. Scolaro ha trattato l'aspetto tecnico-operativo della trasmissione degli atti di trasferimento quote di S.r.l. alla luce delle circolari emanate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 1 aprile 2009 e delle circolari di UnionCamere.

Ha illustrato quindi nel dettaglio gli adempimenti a carico del professionista (identificazione delle parti contraenti, verifica della capacità oggettiva e soggettiva per contrarre l'atto, verifica sulla conformità alla legge e all'atto costitutivo del trasferimento contenuto nell'atto) e la formazione del documento informatico, dalla predisposizione dell'atto all'apposizione della firma digitale dei contraenti e del professionista nonché della marcatura temporale. In effetti, l'argomento è tuttora di grande attualità, in quanto i dubbi interpretativi in merito all'art.36, comma 1-bis del D.L. n.112/2008 - che consente ai dottori commercialisti e agli esperti contabili di sottoscrivere con firma digitale l'atto di trasferimento quote delle S.r.l. e di depositarlo, nel termine di 30 giorni, al Registro Imprese - non cessano di alimentare posizioni giuridionali contrastanti e dibattiti dottrinali anche piuttosto vivaci. L'intento del legislatore è stato in parte penalizzato dalla diversità terminologica utilizzata nelle due disposizioni normative (legge 133 e art. 2470 c.c.), che ha originato un confronto dialettico dai toni anche aspri fra notai e dottori commercialisti/esperti contabili, in particolare sulla necessità dell'autenticazione dell'atto di trasferimento.

Non minori anche le dispute dottrinali sull'altra novità normativa che abolisce il libro soci per le Srl e attribuisce alla pubblicità del Registro Imprese gli effetti verso i terzi e nei riguardi delle società, sopprimendo

l'annuale comunicazione al Registro stesso circa le risultanze del libro soci in sede di deposito del bilancio.

Si tratta di una novità molto rilevante perché da essa consegue la correzione di alcune disposizioni codicistiche che facevano riferimento all'annotazione nel libro soci come adempimento in grado di produrre effetti giuridici quali:

- l'efficacia del trasferimento della quota nei confronti della società (modifiche art. 2470 c.c.);

- la decorrenza del termine per l'adempimento dell'obbligo degli amministratori di iscrivere nel Registro imprese le dichiarazioni relative al socio unico, alla ricostituzione della pluralità dei soci, alla variazione del socio unico (sostituzione dell'art.2470, comma 7 c.c.);

- il termine triennale, al cui spirare l'acquirente cessa di rispondere nei confronti della società in caso di trasferimento di quote non liberate (modifiche all'art.2472 c.c.);

- l'individuazione del domicilio dei soci, rilevante ai fini della convocazione dell'assemblea (modifiche all'art. 2479 bis c.c.).

Al convegno, assai apprezzato dai professionisti presenti, è intervenuta anche il Capo Servizio Registro Imprese che – oltre a fornire i chiarimenti richiesti – ha comunicato che presso il Registro Imprese di Pavia sono stati iscritti finora circa 60 atti di trasferimento quote Srl sottoscritti con firma digitale e trasmessi a cura dei dottori commercialisti e ha ricordato che sul sito internet [www.pv.camcom.it](http://www.pv.camcom.it) è disponibile il Prontuario per la presentazione degli atti di trasferimento di partecipazioni.

# Paviasviluppo

## I corsi di formazione in programma nel 2010

Nelle economie moderne, sempre più fondate sull'importanza del "fattore conoscenza", la formazione e l'aggiornamento continuo di tutti coloro che operano nel mondo aziendale rappresenta un elemento di sviluppo di grandissima rilevanza. Le imprese di piccola e media dimensione, tuttavia, restano sovente ai margini delle opportunità di formazione.

L'offerta formativa della Camera di Commercio di Pavia è intesa soprattutto a colmare questo gap.

**Paviasviluppo** è la nuova Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia, operativa dal 1 gennaio 2009, originata dalla razionalizzazione funzionale ed organizzativa di Paviaform e Paviamostre. Tra le sue diverse attività promozionali, Paviasviluppo si propone di progettare e realizzare interventi di formazione, informazione, ricerca e consulenza coerenti con le esigenze del sistema economico della provincia e del mercato del lavoro locale. Ecco un elenco dei corsi già in programma per i prossimi mesi.

### **Comunicazione unica e Starweb. Novità per il registro imprese (21 gennaio 2010).**

#### **Obiettivi**

La Comunicazione Unica, introdotta dall'art. 9 del DL 7/2007 (convertito nella Legge 40/07), è lo strumento telematico che permette, in un'unica comunicazione al Registro Imprese, l'invio telematico delle pratiche finora inviate ad enti diversi con differenti modalità (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Commissione Provinciale per l'Artigianato, Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali).



La nuova procedura entrerà in vigore il 1° ottobre 2009, ferma restando la facoltà per i successivi sei mesi (fino al 31 marzo 2010) di utilizzare le vecchie procedure.

Pertanto dal 1° aprile 2010 tutte le imprese, sia individuali che collettive, saranno tenute ad utilizzare esclusivamente lo strumento ComUnica per la presentazione delle istanze al Registro delle Imprese, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Commissione provinciale dell'artigianato, Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali.

In considerazione di ciò la Camera di Commercio di Pavia, in collaborazione con la propria Azienda Speciale Paviasviluppo, organizza un seminario informativo.

#### **Durata e sede**

21 gennaio 2009, dalle ore 9.30 alle 17.00. Sede: Camera di Commercio di Pavia, Via Mentana, 27 - Pavia.

#### **Programma di massima**

Introduzione ai lavori del seminario; cenni sullo "scarico" dei programmi e sulla costruzione e invio della pratica telematica da parte dell'utente;

cenni sulla PEC e sulle modalità di sottoscrizione digitale delle pratiche e degli allegati, nonché sull'utilizzo della procura come strumento di legittimazione all'invio; cenni sul post-invio;

proposte di soluzione di alcune problematiche di carattere giuridico in ordine alla costruzione della pratica telematica di Comunicazione Unica;

gli Enti coinvolti dal nuovo adempimento e i rapporti fra di loro; simulazione di costruzione e invio di una pratica telematica; risposte a quesiti.

**Relatori:** Walter Bellucco e Fabio Vianello

#### **A chi si rivolge**

I destinatari principali del seminario sono professionisti, consulenti di impresa e associazioni di categoria.

#### **Modalità di partecipazione**

Il seminario prevede una quota di partecipazione individuale di 50,00 Euro + IVA (20%). La quota di partecipazione dovrà essere versata a tramite Bonifico Bancario, Iban: IT39U0690611301000000046590 - Intestato a: Paviasviluppo, Azienda Speciale Camera Commercio Pavia, presso Banca Regionale Europea SpA, Corso Strada Nuova 61/c, Pavia, specificando la causale del versamento. A seguito del pagamento verrà rilasciata regolare fattura.

L'iscrizione si intende perfezionata al ricevimento da parte di Paviasviluppo della scheda di adesione compilata e sottoscritta, accompagnata dalla ricevuta del versamento della quota prevista, entro 7 giorni dalla data di inizio del seminario. In caso di disdetta sarà restituito il 50% della quota di partecipazione ai corsisti che recedo-

no dal seminario entro il terzo giorno precedente la data di inizio. Negli altri casi la quota non potrà essere resa. Le iscrizioni verranno accettate in base all'ordine cronologico di arrivo fino al raggiungimento della capienza massima della sala. Paviaviluppo si riserva la facoltà di rinviare o annullare il seminario qualora non sia raggiunto il numero minimo di partecipanti. Le quote versate verranno restituite.

### **www.registroimprese.it**

#### **Uno strumento al servizio delle imprese (28 gennaio 2010)**

Oggi c'è un nuovo strumento di lavoro, facile e veloce per prendere le decisioni che riguardano il tuo business: [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) che ti permette di ottenere le informazioni online sulle imprese italiane ed europee, sui loro soci ed amministratori.

Si tratta di un portale che le Camere di Commercio Italiane mettono a disposizione di imprese, professionisti, associazioni di categoria e privati cittadini per accedere ai servizi online offerti dal Sistema Camerale. Questo nuovo sito consente a tutti gli utenti la navigazione tra i dati del Registro Imprese e delle altre principali banche dati delle Camere di Commercio, oltre ad usufruire dei nuovi servizi telematici a livello nazionale, come la Comunicazione Unica. Il seminario si pone come obiettivo quello di presentare alle imprese tali concrete opportunità informative.

#### **Durata e sede**

28 gennaio 2009, dalle ore 15.00 alle 18.00. Sede: Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 - Pavia

#### **Programma**

h 15.00 Saluto del Presidente della Camera di Commercio di Pavia

h 15.15 Presentazione del servizio

h 15.30 Strumenti per accrescere il business: conoscere i competitor nel nostro territorio; conoscere il mercato; contattare i potenziali clienti.

h 16.30 Cautelarsi al tempo della crisi: strumenti per conoscere preventivamente clienti e fornitori;

verificare l'esistenza dell'impresa; verificare il nostro contatto; conoscere la carriera imprenditoriale; conoscere la solidità dell'impresa; essere avvisati di cambiamenti significativi.

h 17.30 Risposte a quesiti.

**Relatore:** Marco Sebastiani (Infocamere)

#### **A chi si rivolge**

I destinatari principali del seminario sono: imprenditori; responsabili/addetti amministrativi e commerciali; consulenti aziendali

#### **Modalità di partecipazione**

La partecipazione al seminario è gratuita. L'iscrizione si intende perfezionata al ricevimento da parte della Segreteria Organizzativa della scheda di adesione compilata e sottoscritta entro la data del 21 gennaio 2010. Le iscrizioni verranno accettate in base all'ordine cronologico di arrivo fino al raggiungimento della capienza massima della sala.

#### **Laboratori sull'utilizzo dei software Comunica (8-9 febbraio 2010)**

##### **Obiettivi**

La Camera di Commercio di Pavia, in collaborazione con Paviaviluppo, organizza due laboratori formativi, che prevedono esercitazioni in aula informatica finalizzate alla sperimentazione di tutti i passaggi per la costruzione di una pratica ComUnica.

##### **Durata e sede**

8 febbraio 2009 (per professionisti/consulenti); 9 febbraio 2009 (per notai), dalle ore 9.30 alle 17.00. Sede: Paviaviluppo C.so Strada Nuova, 47/d - Pavia.

##### **Programma**

- Introduzione ai lavori del corso;
- descrizione dei programmi: . Software di ComUnica. Software di Fedraplus. Modulistica Agenzia delle Entrate. Modelli INAIL, modelli INPS DM;
- creazione pratica telematica;
- cenni sulla PEC;
- al predisposizione delle pratiche di comunicazione unica con i vari software a disposizione: Fedra, Starweb, ComUnica;
- la sottoscrizione digitale delle pratiche e degli allegati, l'utilizzo della procura come strumento di legittimazione all'invio;
- la gestione del post-invio (gestione dei sospesi, ricevimento delle comunicazioni di ricezione, di sospensione e di evasione delle pratiche).

**Relatori:** Walter Bellucco e Fabio Vianello

##### **Modalità di partecipazione**

Il seminario prevede una quota di partecipazione individuale di 150,00 Euro + IVA (20%). La quota di partecipazione dovrà essere versata a mezzo Bonifico Bancario - codice Iban: IT39U069061130100000046590 intestato a Paviaviluppo, Azienda Commercio Pavia, presso Banca Regionale Europea SpA, Corso Strada Nuova 61/c, Pavia, specificando la causale del versamento. A seguito del pagamento verrà rilasciata regolare fattura. L'iscrizione si intende perfezionata al ricevimento da parte di Paviaviluppo della scheda di adesione

compilata e sottoscritta, accompagnata dalla ricevuta del versamento della quota prevista, entro 7 giorni dalla data di inizio del seminario. In caso di disdetta sarà restituito il 50% della quota di partecipazione ai corsisti che recedono dal seminario entro il terzo giorno precedente la data di inizio. Negli altri casi la quota non potrà essere resa. Le iscrizioni verranno accettate in base all'ordine cronologico di arrivo fino al raggiungimento della capienza massima dell'aula informatica (10 postazioni). Paviaviluppo si riserva la facoltà di rinviare o annullare il seminario qualora non sia raggiunto il numero minimo di partecipanti. Le quote versate verranno restituite.

#### **Strumenti web gratuiti per l'efficienza in ufficio (25 febbraio 2010)**

##### **Obiettivi**

Negli ultimi mesi il web ha sviluppato moltissime applicazioni e servizi che possono affiancare e talvolta sostituire i tipici applicativi d'ufficio. Si tratta di strumenti utilizzabili direttamente via internet, senza bisogno di scaricare nulla nel proprio computer, in gran parte dei casi gratuiti e che forniscono un supporto notevole alle tipiche attività d'ufficio: produrre, comunicare e collaborare

##### **Durata**

7 ore (25 febbraio 2010)

##### **Programma di massima**

1) Introduzione al web 2.0: strumenti facili dai nomi complicati.

Il nuovo web, la facilità d'esserci e la partecipazione globale: blog e social network.

Embed: il contenuto che vuoi, dove vuoi.

Widgets ed applets: migliaia di applicazioni a portata di mouse.

Feed (Atom ed RSS): risparmiare tempo e fatica facendosi raggiungere dai contenuti migliori.

Mash up: tanti ingredienti per tante ricette.

Folksonomia: il valore dei contenuti lo decidiamo noi.

Software as a Service (SaaS): il software sempre disponibile, aggiornato, condiviso e (spesso) gratuito.

2) Produrre.

Cosa significa produrre utilizzando il web: content, multimedialità e crossmedialità.

Strumenti per scrivere, calcolare, presentare, convertire formati, elaborare immagini.

Creare form per: customer satisfaction, pianificazione di eventi, assistenza clienti, richiesta dati.

Strumenti per cercare, trovare e valutare le informazioni on line.

**3) Organizzare, collaborare e condividere.**

Cosa significa collaborare utilizzando il web: comunicazione interna e comunicazione verso l'esterno.

I social network più adatti per condividere informazioni e materiali

Strumenti per archiviare, condividere elaborare file on line.

Strumenti per il lavoro di gruppo

**4) Comunicare.**

L'azienda che comunica ai clienti.

L'azienda che comunica con i clienti.

L'azienda che fa comunicare i clienti fra di loro.

#### **Modalità di partecipazione**

La quota di iscrizione è di 90,00 Euro + IVA (20%). Il progetto prevede un percorso fortemente interattivo e pratico. Per questo motivo ogni allievo sarà invitato a realizzare un proprio progetto personale (Project Work). Tutta l'attività d'aula è svolta alternando spiegazioni teoriche, esercitazioni pratiche e approfondimenti personali. Sono previste sessioni dedicate all'esplorazione e alla ricerca personale di strumenti adatti alla propria attività. Questa attività porterà alla realizzazione di materiali e contenuti digitali che saranno condivisi in un social network (per la precisione un NING) realizzato appositamente per il corso.

#### **Strumenti necessari per gli allievi**

Considerata la specificità del corso, è bene che ogni allievo abbia a disposizione nella propria postazione lavorativa: un computer di buona qualità (meglio se non più vecchio di 2-3 anni); una connessione ADSL.

**Docente:** Giovanni Dalla Bona, consulente ed esperto di nuove tecnologie applicate alla formazione e al business.

### **Oltre la vendita. Gestione dei reclami e servizio cortesia. Ovvero come trasformare il rapporto clientelare e giungere alla fidelizzazione (13 aprile 2010)**

#### **Obiettivi**

Riconoscere ed analizzare il proprio processo di gestione dei reclami, le sue criticità, gli strumenti utilizzati;

migliorare il contatto con i clienti che desiderino dialogare con l'azienda, a partire dalla semplice richiesta d'informazioni sino alla gestione dei servizi e all'inoltro di reclami per disservizi subiti;

trasformare l'ex "Servizio Reclami" in un punto di contatto cordiale, deputato alla fidelizzazione del "cliente sovrano" trasmettendo intenzionalmente un'immagine aziendale positiva.

#### **A chi si rivolge**

Responsabili Qualità, Responsabili Commerciali, Responsabili Marketing e Customer Care e Responsabili della Gestione Reclami.

#### **Durata e sede**

Una giornata (7 ore), 13 aprile 2010, dalle ore 9.15 alle ore 13.00; dalle ore 14.00 alle ore 17.15. Sede: Paviaviluppo: Pavia - C.so Strada Nuova, 47/d (Ingresso Cupola Arnaboldi).

#### **Contenuti**

L'evoluzione del Mercato e l'evoluzione del cliente;

perché istituire un Servizio Cortesia;

l'irrinunciabile adattamento dell'azienda;

in cosa consiste il servizio al cliente;

tipologie di clienti;

segmenti di Mercato;

risorse basilari fattori di successo e d'insuccesso;

elementi fondamentali del servizio clienti;

il Servizio Qualità Clienti;

il valore aggiunto del Servizio Qualità Clienti;

atteggiamento verso il cliente: l'abilità nel comunicare, anche al telefono;

il Customer Service Team;

service timing, ovvero i tempi di reazione del Customer Service;

analisi delle necessità del cliente in materia di servizi;

interpretazione dei segnali del cliente;

reazioni principali alle 4 necessità fondamentali;

soddisfazione delle necessità fondamentali;

la teoria dell'ascolto;

le presunzioni dell'ascoltatore;

indice di gradimento del servizio erogato e strumenti di valutazione del servizio;

comprensibilità del messaggio;

la gestione dei reclami, il "Servizio cortesia" e l'assistenza ai clienti;

i clienti difficili ed i loro moventi principali;

lingua, cultura ed equivoci linguistici con clienti stranieri;

i Linguaggi: linguaggio tecnico e linguaggio esoterico;

conclusioni operative.

**Relatore:** Dott. Giovanni Bianchi

#### **Modalità di partecipazione**

Il seminario prevede una quota di partecipazione individuale di 90,00 Euro + IVA (20%).

Nel caso di più partecipanti di una stessa azienda è prevista una riduzione del 25% per ogni iscritto oltre al primo.

La quota di partecipazione dovrà essere versata a mezzo Bonifico Bancario - codice Iban: IT39U069061130100000046590

- Intestato a: Paviaviluppo, Azienda Speciale Camera di Commercio Pavia, presso Banca Regionale Europea SpA, Corso Strada Nuova 61/c, Pavia, specificando la causale del versamento. A seguito del pagamento verrà rilasciata regolare fattura.

L'iscrizione si intende perfezionata al ricevimento da parte di Paviaviluppo della scheda di adesione compilata e sottoscritta, accompagnata dalla ricevuta del versamento della quota prevista, entro 7 giorni dalla data di inizio del seminario.

In caso di disdetta sarà restituito il 50% della quota di partecipazione ai corsisti che recedono dal seminario entro il terzo giorno precedente la data di inizio.

Negli altri casi la quota non potrà essere resa. Le iscrizioni verranno accettate in base all'ordine cronologico di arrivo.

Paviaviluppo si riserva la facoltà di rinviare o annullare il seminario qualora non sia raggiunto il numero minimo di partecipanti.

Le quote versate verranno restituite.

Al termine del seminario verrà rilasciato un attestato di frequenza.

**Altri seminari in programma:**

**Costruire in Excel uno strumento di analisi dei dati clienti (18 marzo 2010)**

**Marketing fieristico (15 aprile 2010)**

**Come impostare un mansionario aziendale (29 aprile 2010)**

**L'analisi di bilancio per indici (11 maggio 2010)**

**Amministrazione del personale (10 e 21 giugno 2010)**

# Libreria

## Cederna, Milani, Sollazzi e Pavia è protagonista

### In viaggio sul Ticino

“Il viaggio – ha detto una volta **Giuseppe Cederna** – parte quando oltre al desiderio di andarsene, di cambiare il cielo sopra di sé, di alleggerirsi e di approfondirsi, c'è un momento in cui qualche cosa, una cartina, un nome, un consiglio di un amico, un libro ti fa scattare questa febbre di aver trovato la meta. Perché la meta è la cosa più importante”. Attore cinematografico e teatrale e scrittore, Cederna è un viaggiatore per vocazione. Nel 2004 per l'editore Feltrinelli ha pubblicato il libro “Il Grande Viaggio” resoconto poetico e suggestivo di un pellegrinaggio nel Nord-Ovest dell'India, alla ricerca delle sorgenti del fiume sacro per eccellenza, il Gange.

Ha poi percorso il fiume Omo, mille chilometri nel cuore dell'Africa, dall'Etiopia, al Kenya. La meta che questa volta ha incuriosito Cederna è ancora una volta un fiume, meno esotico, ma non per questo meno poetico: il Ticino. Suo compagno di viaggio è il fotografo Carlo Cerchioli. Attratti dalle storie e dalla leggende del fiume azzurro, i due si sono lasciati portare dalla corrente verso sud per raccontare lo spirito di un corso d'acqua che unisce Svizzera, Piemonte e Lombardia. Il loro percorso è documentato nel libro “Ticino. Le voci del fiume, storie d'acqua e di terra” (pp. 272; 71 fotografie a colori; € 24,50; Excelsior 1881). Le rive del fiume sono state testimoni della grande storia e ancora oggi le sponde raccolgono voci degli uomini e degli animali che l'acqua ospita e ha accolto. Le pagine raccolgono fotografie e suggestioni dalle sor-



genti del passo della Novena alle gole del Piottino e poi giù, alla diga del Panperduto, alla tenuta la Zelata di Giulia Maria Crespi dove nidificano gli aironi, a Pavia fino al ponte della Becca dove il fiume si unisce al Po. Un viaggio nell'anima antica di questo corridoio d'acqua. I protagonisti di questa avventura così vicina, ma così suggestiva sono Marco, “genius loci” di Motta Visconti e novello Caronte traghettatore delle storie del fiume, che accompagna Cederna e Cerchioli nelle insenature dove si pescavano le anguille e nelle boscaglie dove passano i cinghiali. C'è poi “il Norino”, guardiaparco del Ticino e poi i cavaletti di pietre, le mondine, i cacciatori, i taglialegna, i pescatori e gli ultimi instancabili cercatori d'oro che ancora ricordano quando con le prime pepite trovate si assicuravano la vera per potersi sposare. Le immagini di Cerchioli descrivono un mondo pieno di vita fatto di colori ed emozioni, le parole di Cederna dipingono un popolo del fiume carico di tradizioni, storie e sorprese. Ma c'è anche un nemico. Dove una volta le trote marmorate scorrevano lungo il fondale oggi si vede un persistente muschio marrone-verde: è l'inquinamento. Le parole e le immagini di questo libro ci invitano anche a capire che il Ticino è un patrimonio di bellezza da difendere.

### Mino Milani, tra paura e avventura

I libri di San Siro rappresentano una piacevole tradizione a cui lo scrittore pavese Mino Milani ci ha abituato. Ma per il 2009 questa sensazione piacevole sarà accompagnata da un brivido lungo la schiena. Il suo nuovo romanzo uscito in occasione della festività del santo patrono di Pavia (e in uscita a marzo in tutta Italia) si intitola “Via Pietro Azzario 20” (Edizioni Effigie) ed è un racconto in cui si uniscono passione, mistero e paura. E' un noir inquietante e suggestivo che ha come scenario il centro storico pavese in un uggioso inverno in cui la nebbia e il freddo la fanno da padroni. Al Bar Classic di Via Pusterla si incontrano, nel corso di un cupo pomeriggio, due personaggi apparentemente molto diversi tra loro. Matteo è uno studente universitario al quinto anno di medicina è bello e ambizioso e il suo sogno è diventare un cardiocirurgo. Madeleine è invece una donna misteriosa, affascinante, seduttrice e indecifrabile, con le sue mani guantate accarezzerà il volto di Matteo e i loro destini si uniranno. Ne nasce un intreccio destinato a coinvolgere il lettore in un vortice di inquietudini e oscuri presagi. Milani non risparmia colpi di scena e si conferma tra i più sorprendenti indagatori dell'incubo e dell'ignoto.

Ma in questo periodo lo scrittore pavese è nelle librerie anche con un'altra opera. Un gioiello perduto e riscoperto nella prestigiosa storia del fumetto italiano: il “Sandokan” disegnato da Hugo Pratt e sceneggiato dallo stesso Milani. La storia del Sandokan a

fumetti è davvero un'avventura. Nel 1971 Milani scrive le sceneggiature per la riduzione a fumetti del capolavoro di Emilio Salgari. Il disegnatore è Hugo Pratt, la commissione viene dal Corriere dei Piccoli. Pratt inizia di gran carriera: il suo è un Sandokan dai tratti malesi, un pirata affascinante e selvaggio, crudele, ma anche leale, assai fedele al testo salgariano, e quindi ben diverso dalla solita iconografia del personaggio. "Lavorare con Hugo era un piacere – ha ricordato Mino Milani -. Ci intendevamo alla perfezione e quindi non servivano lunghe descrizioni della vignetta. Erano sufficienti semplici indicazioni come 'Notte, tempesta tropicale squassa capanno sulla rupe', e questo gli bastava per creare una scena piena di emozione. Inoltre era velocissimo, i risultati si vedevano immediatamente invogliandomi a continuare con altri romanzi. Solo che, dopo un inizio con fuochi artificiali, d'improvviso i tempi di produzione cominciarono a dilatarsi spaventosamente". Ebbene sì, Pratt d'improvviso è troppo preso dal suo Corto Maltese, nuovo personaggio che sta riscuotendo un grandissimo successo, e interrompe bruscamente il lavoro su Sandokan dopo aver completato la prima parte del racconto, "Le Tigri di Mompracem". Quel fumetto sul giornale non apparirà mai. I disegni realizzati vanno perduti, per anni nessuno ne sa più nulla. «Lo stesso Hugo una volta mi chiese a pranzo: 'Ma poi che fine ha fatto il Sandokan?'», ricorda Alfredo Castelli, che al Corriere dei Piccoli era allora redattore, e del fumetto ebbe il compito di preparare le copie per la stampa. «Le ho ritrovate due anni fa, in uno scatolone dove avevo le mie cose di redazione. Lo avevo cercato per anni, ce l'avevo in casa!». Ora il libro esce per la Rizzoli Lizard (84 pagg., 25 euro): "Le tigri di Mompracem" racconta dell'amore di Sandokan per Marianna Guillonk, la Perla di Labuan, e delle peripezie che affronta per incontrarla.



**Studenti e poeti premiati dal Collegio Santa Caterina** "I Poeti Laureandi" è il concorso di poesia, ormai giunto alla sesta edizione, che il Collegio Universitario Santa Caterina da Siena di Pavia bandisce ogni anno e destinato agli studenti iscritti all'Ateneo pavese. Il Collegio, attraverso la propria casa editrice, ora pubblica in un volume tutte le poesie premiate nelle ultime tre edizioni del concorso. Ventisette componimenti tra cui le tre opere vincitrici: "Alzaia" di Roberto Bonacina (opera vincitrice nel 2007), "Di fatto, soggettivamente" di Davide Castiglione (nel 2008) e "Interno" di Silvia Patrizio (nel 2009). Questo libro è un riconoscimento al fresco talento di giovani poeti-studenti, ma anche un tributo al coraggio di essere



poeti nella società contemporanea. Perché, come spiega la poetessa romana Antonella Anedda nella prefazione al volume "la poesia per la mia generazione era quasi un lusso, se non peggio; su di lei, rispetto alla politica aleggiava la terribile condanna: 'ripiegamento'. Mi sentivo in colpa". Ma scrivere, ricorda la poetessa, "è il mio miracolo terrestre, il modo che ho di dare concretezza al reale, il tentativo di difenderlo dalla violenza del potere". Nei versi dei "Poeti Laureandi" c'è tutta la forza di questa scelta e di questa sfida.

### Parole e immagini di dieci anni di storia pavese

Un libro di storie e di immagini, un libro che ricostruisce dieci intensi anni di storia pavese. "In attesa del clic" (Pime editrice 87 pagine) è un volume curato da Roberto Sollazzi che ripercorre in una cronistoria personale e sentimentale gli anni dal 1935 al 1945. Personaggi e avvenimenti di cronaca locale, momenti di quotidianità e tragedie collettive, le immagini in bianco e nero ricordano la vivacità della città universitaria, la sua esuberante comunità giovanile, ma anche l'avvicinarsi della guerra e le distruzioni inflitte dalle bombe alleate. "Andare a ricercare in una vecchia fotografia – scrive Sollazzi nell'introduzione - ripescata tra cose del passato ha smosso in me la tentazione di riesumare le intuibili emozioni dei personaggi che l'obiettivo ha 'catturato' in quell'attimo di attesa e di ripercorrere quindi insieme con loro vicende che al 'clic' sono seguite. Procedendo in ordine cronologico si è partiti dalla foto di gruppo degli alunni di un collegio cittadino che lo scatto del 'clic' aveva scatenato verso una inaspettata mattina di libertà per concludere con l'immagine celeste della città; una città che aveva assecondato gli scatti del fotografo con la aristocratica disponibilità di una vecchia signora inciampata di porpora e d'oro, senza sapere che, quella volta, il 'clic' le avrebbe riservato violenza e rovina".